



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE-FESR)

Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca

## LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico – Musicale e Coreutico, sez. Musicale – Scientifico – Scientifico op. Scienze Applicate



# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

## 5<sup>a</sup> A MUSICALE A. S. 2018-2019

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO  
elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998  
e dell'art. 6 dell'O.M. n. 205 dell' 11 marzo 2019



## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (art. 6 O.M. 205/2019)**

1. Ai sensi dell'art. 17, comma I, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. I, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo dell'istituto. La commissione tiene conto del documento nell'espletamento dei lavori e nella predisposizione dei materiali per il colloquio, ai sensi dell'articolo 2 del d. m. n. 37 del 2019, nonché nella predisposizione della seconda parte della seconda prova da parte delle commissioni operanti presso gli istituti professionali.

## INDICE

### **1. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI**

- 1.1 Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (PECUP)
- 1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

### **2. IL LICEO MUSICALE E COREUTICO SEZIONE MUSICALE.....pag.8**

- 2.1 Presentazione del Liceo musicale, Risultati di apprendimento e Profilo in uscita

### **3. IL LICEO "P. E. IMBRIANI" .....pag. 11**

- 3.1 La Storia del Liceo
- 3.2 Il contesto: il territorio e la scuola come intellettuale sociale
- 3.3 La nostra idea di Scuola e di Liceo
- 3.4 Finalità del Liceo Statale "P. E. Imbriani"

### **4. LA CLASSE V A MUSICALE.....pag. 15**

- 4.1 Il Consiglio di Classe
- 4.2 Continuità didattica
- 4.3 *Turn over* studenti e docenti
- 4.4 Quadro orario liceo musicale – sezione musicale
- 4.5 Quadro orario settimanale del Triennio
- 4.7 Presentazione della Classe Quinta A Musicale
- 4.8 Esperienze rilevanti
- 4.9 Attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- 4.10 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione
- 4.11 Rapporti con le famiglie
- 4.12 Iniziative di recupero e di potenziamento
- 4.13 Verifica e valutazione degli apprendimenti
- 4.14 Criteri per la valutazione finale deliberati dal Collegio
- 4.15 Criteri di valutazione corrispondenza voti/giudizi
- 4.16 Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento
- 4.17 Valutazione del comportamento degli studenti
- 4.18 Elementi costitutivi del credito scolastico
- 4.19 Criteri di ammissione agli esami di stato
- 4.20 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
- 4.21 Distinzione fra credito scolastico e formativo
- 4.22 Credito formativo
- 4.23 Attività di ampliamento dell'offerta formativa e di orientamento in uscita
- 4.24 Percorsi e progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"
- 4.25 Iniziative di sostegno agli esami di stato
- 4.26 Simulazioni prove scritte e colloquio

<b>5 VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE</b> .....	pag. 36
5.1 Griglia Prima Prova (Italiano)	
5.2 Griglia di valutazione Seconda Prova (Teoria Analisi e Composizione)	
<i>Tipologia A Analisi di una composizione o di una sua parte specifica della musica classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica.</i>	
<i>Tipologia B1 Composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini</i>	
<i>Tipologia B2 Armonizzazione di una melodia tonale</i>	
<b>6. SECONDA PROVA</b> .....	pag. 41
6.1 Prima Parte (scritta) Seconda Parte (pratico-strumentale)	
6.2 La valutazione della Seconda Parte della Seconda Prova Pratico-Strumentale – il docente esperto	
6.3 Griglia di valutazione della Seconda Parte della Seconda Prova Pratico- Strumentale	
6.4 Tracce delle simulazioni di Seconda Prova (scritta) di Tipologia A, Tipologia B1 e B2	
<b>7. SCHEDE DISCIPLINARI</b> .....	pag. 48
Italiano	
Inglese	
Storia	
Cittadinanza e Costituzione	
Filosofia	
Matematica	
Fisica	
Teoria, Analisi e Composizione	
Storia della Musica	
Storia dell'arte	
Tecnologie musicali	
Religione cattolica	
Scienze motorie	
<b>8. ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE</b> .....	pag. 68
Scheda disciplinare	
<b>9. LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME</b> .....	pag. 70
Scheda disciplinare	
<b>ALLEGATI</b>	

## 1. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.

### 1.1 Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (PECUP)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

## **1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali**

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - o Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - o Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - o Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### **4. Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società Contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di Pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## 2. IL LICEO MUSICALE E COREUTICO SEZIONE MUSICALE

### 2.1 Presentazione del Liceo musicale e Profilo in uscita

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia, nella cultura e nell'economia. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica, tecnica ed economica. Per accedere al Liceo Musicale è necessario superare una prova volta a verificare il possesso di specifiche competenze musicali. Punto di forza è lo studio del doppio strumento (il primo scelto dall'alunno e il secondo assegnato dalla scuola dopo il superamento dell'esame di ammissione): attraverso la pratica di un secondo strumento l'alunno è spinto a formarsi una visione tecnico/pratica più ampia delle problematiche esecutive/compositive con ricadute sulla prospettiva di studio dello strumento di elezione e con l'apertura di percorsi alternativi nell'ambito esecutivo-interpretativo. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1056 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto annodi cui, 18 ore settimanali per insegnamenti non musicali e 14 ore settimanali per gli insegnamenti musicali, così come rilevabile dal prospetto di seguito riportato con anche la suddivisione oraria per ognuno degli insegnamenti.

Il Curricolo delle discipline d'indirizzo del Liceo Musicale è elaborato dal Dipartimento Musica del Liceo Imbriani sulla base delle «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89» emanate dal MIUR (D.M. 7 ottobre 2010 n. 211) e dei livelli di accesso ai Corsi Accademici triennali delle Istituzioni di Alta Formazione Musicale (Conservatori di Musica). Oltre agli Obiettivi Trasversali (importanti sono il conseguimento di competenze comunicative basate sulla decodifica di linguaggi diversi, l'acquisizione di un metodo di studio efficace e la capacità di concentrazione), agli Obiettivi Cognitivi e a quelli dell'area psico-affettiva, si terrà presente degli OSA (Obiettivi Specifici di Apprendimento) relativi a ciascun insegnamento. Gli OSA sono successivamente declinati in Abilità e Conoscenze ritenute essenziali per il raggiungimento delle Competenze Musicali il cui Asse, al termine del Primo Biennio, è così strutturato:

- Analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale;
- Analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica;

- Realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico-esecutivi e quelli espressivo-interpretativi affrontati;
- Realizzare, attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale, prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, nel Secondo Biennio si prosegue l'azione didattica ed educativa con l'obiettivo prioritario di far acquisire le Competenze di seguito richiamate:

- sviluppare strumenti e tecniche dell'espressione musicale strumentale e praticare ampi repertori strumentali;
- fruire, comprendere, partecipare in modo consapevole e attivo al patrimonio musicale anche attraverso propri progetti e performance individuali, collettive, multimediali;
- sviluppare strumenti di lettura e di interpretazione critica, storica e filologica dei repertori studiati;
- sviluppare autonomia di studio ed esecutiva di repertori anche ampi complessi per il primo strumento; di brani per il secondo strumento;
- maturare autonomia, consapevolezza e piacere per l'esecuzione individuale e collettiva pubblica:
- maturare capacità di valutazione di esecuzioni solistiche e di gruppo proprie e degli altri.

L'esperienza formativa delle discipline continuerà a svilupparsi attraverso la dimensione fruitiva (ascoltare, analizzare, descrivere, comprendere, elaborare, interpretare) e quella espressiva del fare musica (produrre, riprodurre, inventare). In particolare, attraverso l'ascolto, l'analisi e la pratica di un repertorio del primo strumento più ampio e complesso, l'allievo approfondirà modelli e buone pratiche che lo porteranno ad una produzione musicale sempre più consapevole, autonoma, critica e stilisticamente motivata. Continueranno ad essere sviluppate conoscenze e abilità comuni e trasversali con le altre discipline, attraverso attività e progetti interdisciplinari, per approfondire un percorso di studio autonomo, motivato, consapevole e partecipato, fondato sull'integrazione di piacere estetico e sapere strutturale, sintattico, storico e culturale.

Nel Quinto Anno, al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento riportati in esito al percorso quinquennale, l'esperienza formativa delle discipline manterrà le caratteristiche metodologiche già espresse nel Secondo Biennio. Anche per quanto riguarda le conoscenze e le abilità comuni e trasversali con le altre discipline si fa riferimento a quanto già precedentemente evidenziato.

I metodi di lavoro utilizzati durante il quinquennio prevedono, in particolare, lezioni frontali, Mastery learning (che sottopongono a verifica/valutazione l'alunno ad ogni lezione e/o performance), l'Incident (soprattutto durante le performances) e Cooperative Learning (in particolare durante le lezioni e/o performance dei Laboratori).

## **DISCIPLINE D'INDIRIZZO**

### **Esecuzione e Interpretazione**

Canto (impostato) – Chitarra – Clarinetto – Contrabbasso – Corno – Fagotto – Fisarmonica – Flauto Traverso – Oboe – Percussioni – Pianoforte – Sassofono – Tromba – Trombone – Viola – Violino – Violoncello.

### **Laboratorio di Musica d'Insieme**

Musica da Camera.

Canto ed Esercitazioni Corali;

Musica d'Insieme per Strumenti a Fiato;

Musica d'Insieme per Strumenti ad Arco;

Teoria, Analisi e Composizione

Tecnologie Musicali

Storia della Musica

### 3. IL LICEO "P. E. IMBRIANI"

#### 3.1 La Storia del Liceo

Nel 1866, su iniziativa del Consiglio Provinciale Scolastico presieduto dal Cavaliere Paolo De Cristofaro, nasce in Avellino una Scuola Magistrale Femminile, volta a curare la preparazione di educatrici capaci di promuovere la diffusione del sapere anche in una provincia interna ed isolata come quella Irpina. Dopo i primi anni di intenso impegno e di positivi risultati, ad onta dei tanti ostacoli, diffidenze, riserve più volte espressi, la scuola viene affermandosi ed imponendosi all'attenzione di tutti per i traguardi culturali raggiunti e per l'incremento costante di iscritti. "Regificata" l'11 ottobre 1885 dal Re Umberto I, la Scuola Normale Femminile Superiore Provinciale di Avellino è convertita in Scuola Normale Femminile Governativa col concorso della Provincia. Sei anni più tardi, il 4 gennaio 1891, la Scuola viene intitolata a Paolo Emilio Imbriani. Divenuta Regio Istituto Magistrale "P. E. Imbriani" nel 1923, per effetto della Riforma Gentile, la Scuola è aperta anche ai maschi. Ne usciranno innumerevoli e prestigiose figure di educatori che, con umiltà e zelo indicibili, si impegneranno nella provincia e fuori di essa, in una nobilissima opera di istruzione e di educazione. Altrettanto nobili le figure dei Presidi e dei Docenti susseguitisi nel corso dell'attività più che secolare dell'Istituto: fra le tante ricordiamo quelle di studiosi ed educatori illustri quali Leopoldo Cassese, Emanuele Papa, Olindo Di Popolo. Dal 1972 la sede della Scuola è stata trasferita nell'area del campus scolastico di contrada Bacchanico, dove sono stati attivati gli indirizzi Linguistico, Socio-Psico-Pedagogico, Scientifico-Tecnologico, Classico e delle Scienze Sociali, eredi e interpreti, sia pure in modo e per vie diverse, del magistero di cultura e di umanità assolto per tanti decenni dall'Istituto Magistrale "P. E. Imbriani". Dall'anno scolastico 2008/09, con il processo di razionalizzazione scolastica, l'Istituto "P.E. Imbriani" ha definito, in progress la sua "identità" con gli indirizzi Scientifico Tecnologico e Linguistico. Nell'anno scolastico 2010/11, con la riforma della scuola superiore, sono stati istituiti il Liceo Scientifico Tradizionale ed il Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate Dall'anno scolastico 2011/12 è stato istituito, presso il liceo "P.E. Imbriani", il liceo Musicale e Coreutico con la sezione Musicale.

*Nello specifico il Liceo Musicale viene istituito nell'ambito del Piano Provinciale di Dimensionamento n° 4 del 17/01/2011 ratificato dalla Giunta Regionale della Regione Campania con ordinanza n° 219 del 24/05/2011 dalla che autorizza al funzionamento per l'anno scolastico 2011/2012 di classi di Liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale.*

*In conseguenza dei tempi burocratici di attuazione le iscrizioni per l'anno scolastico 2011/2012 scadevano il 30 Maggio 2011 e le prove di ammissione venivano svolte quindi nel mese di giugno 2011.*

Oggi, nella sede dell'Istituto Magistrale "P. E. Imbriani" continuano la loro opera educativa i docenti del Liceo Linguistico, del Liceo Scientifico, del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e del Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale, guidati dal Dirigente Scolastico Dott. Prof. Sergio Siciliano.

### 3.2 Il contesto: il territorio e la scuola come intellettuale sociale

Il contesto locale/globale in cui si colloca il Liceo Musicale può essere descritto a partire da alcuni elementi chiave:

- il processo di progressiva globalizzazione della società italiana
- il correlato processo di maggiore attenzione alla dimensione locale. I due processi vengono a definire, assieme, la dinamica che assume il nome di "glo-cale" e che interroga direttamente ogni percorso formativo chiamato da un lato a riscoprire le radici della propria identità e dall'altro ad aprirsi alle dimensioni della cittadinanza e della cultura globali.
- la rilevanza sempre maggiore che all'interno delle società così definite assume il processo della conoscenza e dell'apprendimento. La società nella quale viviamo è definita appunto "società della conoscenza". E ciò a partire dalla consapevolezza che la conoscenza costituisce oggi il valore cardine, anche in ordine alla competitività del sistema paese, di ogni società. Il processo di Lisbona assegnava ai paesi dell'Unione Europea compiti precisi e definiva altrettanto precisi benchmark al fine di rendere lo spazio europeo, entro 2010, uno degli spazi più competitivi al mondo. La nuova strategia "Europa 2020" definita nel giugno 2010 dalla Commissione Europea continua a riconoscere la centralità della conoscenza ma la coniuga con maggiore forza nel senso della inclusione e delle *non cognitive skills*.
- la trasformazione in società in rete o società "informazionale", caratterizzata dal sempre più massiccio utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come "energia" base della nuova rivoluzione post-industriale
- l'evoluzione in chiave multiculturale, plurireligiosa e plurivaloriale, determinata non solo dai processi migratori ma anche dal fatto stesso di essere inseriti nei processi della globalizzazione
- il processo di trasformazione sulla spinta dell'autonomia scolastica e delle indicazioni europee che vede tutte le componenti educative e formative presenti sul territorio (scuola, famiglia, enti locali, associazionismo, strutture ricreative, mondo del lavoro) coinvolte, seppure in misura diversa, in un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica, che vuole superare la frantumazione e il policentrismo in direzione di un'idea di rete sistemica.

Le caratteristiche sopra citate costituiscono una sfida per una scuola che voglia davvero porsi al servizio della società in cui opera con l'obiettivo di dare forma, in un nuovo contesto, al compito affidatole dalla Costituzione italiana (art. 3: *"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*).

L'obiettivo dunque è quello di formare integralmente la persona umana al fine di rendere possibile la pienezza della cittadinanza.

Il che implica:

- α. la valorizzazione e la rilettura del proprio patrimonio culturale all'interno dei nuovi scenari culturali e sociali
- β. l'assunzione della dimensione interculturale come nuovo modo di guardare ai processi culturali
- χ. l'impegno nei confronti di una formazione alla cittadinanza aperta, critica, nonviolenta, relazionale, attenta alle dinamiche sociali e capace di concretezza già a partire dal vissuto della scuola vista come laboratorio di democrazia e partecipazione
- δ. l'attivazione di modalità educative e di interazione che mettano al centro il processo di apprendimento in una logica di co-costruzione di nuovi saperi (la scuola come ambiente di apprendimento)
  - ε. l'attenzione all'alfabetizzazione digitale ed all'uso critico ed autorale dell'ITC
  - φ. l'attenzione ad ogni forma di differenza (di genere, di diversa abilità, culturale, religiosa...)
- γ. la costante interazione biunivoca con territorio, non solo attingendo da esso in termini culturali e finanziari, ma proponendosi, a nostra volta, come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto. Il liceo si configura così come la 'piazza ideale' di un territorio fisico, elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio collaborando alla co-costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale.

### 3.3 La nostra idea di Scuola e di Liceo

L'idea di scuola che sta alla base delle scelte del Liceo Imbriani può così riassumersi.

La scuola è una Casa comune dove stare bene assieme per:

- formare integralmente la persona umana
- formarsi come uomini e donne di cultura a partire dalla positiva considerazione della differenza di genere
- apprendere i saperi fondamentali e divenire costruttori di cultura
- crescere come cittadini ed acquisire le competenze chiave di cittadinanza

Il Liceo diventa pertanto un luogo di apprendimento che unisce la ricerca dell'eccellenza per tutti all'utilizzo ed alla sperimentazione delle più innovative metodologie didattiche entro un processo che mira alla costruzione di una comunità di apprendimento.

### 3.4 Finalità del Liceo Statale "P. E. Imbriani"

Il Liceo Imbriani considera quali proprie finalità: il miglioramento continuativo e il conseguimento della qualità e dell'efficienza nell'attività didattico-formativa. Il conseguimento di tali finalità rappresenta un'applicazione organica dei principi previsti dalla normativa sull'autonomia scolastica, che si possono individuare:

- “nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana” adeguati al contesto scolastico, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno secondo strategie inclusive
- nella promozione e difesa della dignità umana, nella salvaguardia della identità e dell'appartenenza, nella valorizzazione dell'alterità e nella costruzione di relazioni interpersonali positive, nella promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva
- nell'orientamento scolastico e professionale inteso come processo mirato sia all'organizzazione di esperienze, di processi logici e di strategie di apprendimento, sia alla piena valorizzazione delle competenze, delle abilità e delle potenzialità degli studenti
- nell'arricchimento dell'offerta formativa al fine di promuovere e sostenere non solo l'individualizzazione e la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, ma anche una costruttiva e positiva forma di raccordo e d'integrazione tra scuola e territorio

## 4. LA CLASSE V A MUSICALE

### 4.1 Il Consiglio di Classe

Docente	Materia	TI/TD	Ore settimanali
PAOLA LIONETTI	ITALIANO	TI	4
ROSSANA CIAMPI	INGLESE	TI	3
ANNA MOSCHELLA	MATEMATICA E FISICA	TI	2
GERARDA DE MARCO	STORIA DELL'ARTE	TI	2
LUIGIA DE CARO	STORIA E FILOSOFIA	TI	2
MARIA ROSARIA TULIMIERO	RELIGIONE	TI	1
SERGIO MANZO	SCIENZE MOTORIE	TI	2
FRANCESCO MARIA DE PAOLA	TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	TI	3
CLELIA BIONDI	STORIA DELLA MUSICA	TI	2
EVIGO COLELLA	TECNOLOGIE MUSICALI	TI	2
GIUSEPPE DE LORENZO	CHITARRA	TI	2
PIETRO MARCONDA	CLARINETTO	TI	2
LUCIO CERABONA	CORNO	TD	2
IDA PARADISO	PIANOFORTE	TI	2
GIULIO PASQUALE	PERCUSSIONI	TD	2
FRANCESCO AMOROSO	TROMBA	TI	2
VINCENZO FERRANTE	VIOLINO	TI	2
GIUSEPPE PASCUCCI	VIOLINO	TI	2
ERMINIO POLCARO	VIOLA	TI	2
DOMENICA CUCINOTTA	OBOE	TD	2
CATERINA D'AMORE	FLAUTO	TI	2
MARIO PIO FERRANTE	FLAUTO	TI	2
FRANCESCO SOSSIO SACCHETTI	SASSOFONO	TI	2
MASSIMO DE FEO	VIOLONCELLO	TI	2
UGO MONTENIGRO	FAGOTTO	TD	2
ARMANDO RIZZO	FISARMONICA	TI	2
VINCENZO LO CONTE	LAB. ARCHI	TD	3
VINCENZO FERRANTE	LAB. CAMERA	TI	3
CARMELA PETITTO	LAB. CORO	TI	3
CATERINA D'AMORE	LAB. FIATI	TI	3
RAPPESENTANTI GENITORI			
COMPONENTE GENITORI	LUCIA D'ONOFRIO		
	ANNA FREDA		
RAPPRESENTANTI ALUNNI			
COMPONENTE ALUNNI	DAVIDE RUBICONDO		
	GAIA SCHIAVONE		

TI: docente a tempo indeterminato; TD: docente a tempo determinato

Docente Coordinatore: prof. Francesco Maria De Paola

Dirigente Scolastico: dott. prof. Sergio Siciliano

## 4.2 Continuità didattica

DISCIPLINE	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
ITALIANO	PAOLA LIONETTI	PAOLA LIONETTI	PAOLA LIONETTI
INGLESE	ILARIA ROSETO	ROSSANA CIAMPI	ROSSANA CIAMPI
MATEMATICA E FISICA	FABIO FIERRO	ANNA MOSCHELLA	ANNA MOSCHELLA
STORIA DELL'ARTE	BARBARA MATETICH	GERARDA DE MARCO	GERARDA DE MARCO
STORIA E FILOSOFIA	GIANLUCA ESPOSITO	LUIGIA DE CARO	LUIGIA DE CARO
RELIGIONE	MARIA ROSARIA TULIMIERO	MARIA ROSARIA TULIMIERO	MARIA ROSARIA TULIMIERO
SCIENZE MOTORIE	SILVIA SILVESTRI	MARIA TERESA CARDINALE	SERGIO MANZO
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	FRANCESCO MARIA DE PAOLA	FRANCESCO MARIA DE PAOLA	FRANCESCO MARIA DE PAOLA
STORIA DELLA MUSICA	CLELIA BIONDI	CLELIA BIONDI	CLELIA BIONDI
TECNOLOGIE MUSICALI	EVIGO COLELLA	EVIGO COLELLA	EVIGO COLELLA
CHITARRA	GIUSEPPE DE LORENZO, GIUSEPPE TETE	GIUSEPPE DE LORENZO	GIUSEPPE DE LORENZO
CLARINETTO	PIETRO MARICONDA	PIETRO MARICONDA	PIETRO MARICONDA
CORNO	LUCIO CERABONA	LUCIO CERABONA	LUCIO CERABONA
FISARMONICA	SOCCORSO CILIO	ARMANDO RIZZO	ARMANDO RIZZO
PIANOFORTE	CARMINE D'AMBOLA, MARIA TERESA DELLA VALLE, IDA PARADISO	IDA PARADISO, GUGLIELMINA CIAMPA	IDA PARADISO
PERCUSSIONI	GIULIO PASQUALE	GIULIO PASQUALE	GIULIO PASQUALE
TROMBA	FRANCESCO AMOROSO	FRANCESCO AMOROSO	FRANCESCO AMOROSO
VIOLINO	VINCENZO FERRANTE, GIUSEPPE PASCUCCI, ERMINIO POLCARO	VINCENZO FERRANTE, GIUSEPPE PASCUCCI	VINCENZO FERRANTE, GIUSEPPE PASCUCCI
VIOLA	ERMINIO POLCARO	ERMINIO POLCARO	ERMINIO POLCARO
FLAUTO	MARIO PIO FERRANTE, VINCENZO SANTORIELLO	MARIO PIO FERRANTE, CATERINA D'AMORE, GIUSEPPINA DE FILIPPIS, VINCENZO SANTORIELLO	MARIO PIO FERRANTE, CATERINA D'AMORE
OBOE	UMBERTO D'ANGELO	UMBERTO D'ANGELO	DOMENICA CUCINOTTA
SASSOFONO	CAMILLA D'ARCO	FRANCESCO SOSSIO SACCHETTI	FRANCESCO SOSSIO SACCHETTI
TROMBONE	ROCCO GRIMALDI	ROCCO GRIMALDI	/
VIOLONCELLO	MASSIMO DE FEO	MASSIMO DE FEO	MASSIMO DE FEO
CONTRABBASSO	VINCENZO LO CONTE	VINCENZO LO CONTE	/
FAGOTTO	MICHELE GERARDO INGLESE	UGO MONTENIGRO	UGO MONTENIGRO
LAB. ARCHI	VINCENZO LO CONTE	VINCENZO LO CONTE	VINCENZO LO CONTE
LAB. CAMERA	VINCENZO FERRANTE	VINCENZO FERRANTE	VINCENZO FERRANTE
LAB. CORO	CARMELA PETITTO	CARMELA PETITTO	CARMELA PETITTO
LAB. FIATI	CATERINA D'AMORE	CATERINA D'AMORE	CATERINA D'AMORE

### 4.3 Turn over studenti e docenti

Il movimentato *turn-over* studenti-docenti nel corso dell'intero quinquennio ha generalmente inciso sul profilo didattico e disciplinare con conseguenti ricadute sui risultati finali del percorso degli alunni. Di conseguenza la preparazione della classe appare in alcuni punti lacunosa e solo una parte degli alunni, a fronte di una puntuale organizzazione e di un'alta motivazione, è riuscita a rispettare i tempi e le richieste delle consegne.

Nel corso del quinquennio, l'arrivo di nuovi docenti (Storia e Filosofia, Inglese, Storia dell'Arte, Matematica) ha creato difficoltà didattiche che hanno avuto significative ricadute sul livello motivazionale degli studenti. Da parte dei nuovi docenti è stato necessario dedicare tempo alla rilevazione dei prerequisiti degli alunni e alla programmazione di un percorso didattico rispettoso sia della metodologia pregressa, sia degli impegni musicali. Nella prima parte dell'anno gli alunni hanno dimostrato difficoltà di adattamento alla nuova situazione, soprattutto in quelle materie in cui il rapporto con il docente uscente si era dimostrato consolidato e costruttivo. Tali difficoltà sono state comunque progressivamente superate grazie ad un atteggiamento generalmente serio, collaborativo e costruttivo.

Un turn over annuale è avvenuto anche per i docenti di Esecuzione e Interpretazione. Ciò è stato determinato in particolare dal mutare, anno dopo anno, delle normative riferite al reclutamento dei docenti. Impossibile qui anche solo elencare come nel corso di 5 anni la normativa sia mutata anno dopo anno.

### 4.4 Quadro orario Liceo Musicale – sezione musicale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'Arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, Analisi e Composizione	99	99	99	99	99
Storia della Musica***	66	66	66	66	66
Laboratorio di Musica d'Insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale</i>	1056	1056	1056	1056	1056

\*con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\* Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

**4.5 Quadro orario settimanale del Triennio**

Discipline comuni	3° Anno	4° Anno	5° Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	2	2	2
FISICA	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2
TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2
TECNOLOGIE MUSICALI	2	2	2
FILOSOFIA	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
ESEC. E INTER. 1° STRUMENTO	1	1	2
ESEC. E INTER. 2° STRUMENTO	1	1	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

#### 4.7 Presentazione della Classe Quinta A Musicale

La Classe V A Musicale è composta da 30, di cui 9 femmine e 21 maschi; 3 sono ripetenti gli altri hanno avuto un percorso regolare durante il quinquennio eccetto un'alunna che all'inizio di quest'anno scolastico ha ottenuto la promozione in classe quinta grazie all'esame di passaggio essendo ripetente.

Il nucleo originario non ha subito modifiche a causa di ripetenze e abbandoni, ma ha goduto di una sostanziale continuità didattica in tutte le discipline per gli ultimi due anni scolastici; si rileva, al contrario, un discreto turn over docenti al passaggio della classe dal terzo al quarto anno.

Gli alunni provengono da Avellino e dai paesi della provincia, molti di loro sono pendolari.

Il contesto socio-culturale di provenienza rivela una eterogeneità che non va vista come un dato negativo, ma come una opportunità di arricchire le proprie esperienze attraverso lo scambio culturale ed umano.

Sotto l'aspetto disciplinare, la classe ha tenuto un comportamento quasi sempre corretto e rispettoso delle regole.

Il Consiglio di Classe tutto si è proposto, nel corso dell'anno scolastico, di porre in essere strategie necessarie e percorsi individuali strutturati, di consolidare le conoscenze linguistiche, arricchire il patrimonio lessicale, sviluppare le capacità di analisi, di sintesi e di espressione anche attraverso la costruzione di mappe concettuali, potenziare le abilità per creare collegamenti anche trasversali, elaborare un metodo di studio funzionale alla costruzione di un patrimonio culturale solido.

Correttezza e rispetto delle regole hanno anche contrassegnato le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

La presenza dei genitori è stata costante ma mai invadente.

Il contatto tra il coordinatore e le famiglie degli allievi è stato costante e puntuale al fine di creare sempre un ambiente favorevole al dialogo, all'accoglienza, alla risoluzione delle problematiche che nel corso degli anni si sono presentate, alla trasmissione di tutte le informazioni che è stato necessario comunicare sia in termini positivi sia in termini negativi.

La formazione degli allievi, è stata eterogenea per il diverso apporto individuale di attenzione, di partecipazione, di impegno, di metodo di lavoro, di conoscenze, abilità e competenze. La simulazione del colloquio orale e le prove scritte hanno accertato, quindi, i prerequisiti cognitivi, le abilità e le competenze acquisite (capacità di ascolto, di comprensione e di sintesi nonché la competenza linguistica).

La classe è apparsa interessata ad apprendere e ad ampliare le proprie conoscenze, per cui si ritiene di aver svolto le attività didattico – educative in maniera lineare e programmatica, tenendo presente anche i curricula dei singoli alunni.

Sono individuabili tre fasce di livello di preparazione generale: pochi casi di eccellenza, un buon numero di alunni con un livello di competenze sufficienti, un esiguo numero con carenze, come emerge anche dallo screening iniziale; si rileva globalmente la mancanza di un metodo di studio efficace e funzionale; della capacità di creare collegamenti e contestualizzare gli argomenti; di analisi e di rielaborazione critica e personale degli argomenti oggetto di studio; di un solido background culturale; anche il lessico generale e specifico è in alcuni casi carente.

Anche i recuperi attivati in classe in itinere o tramite corsi attivati dall'istituto nelle varie discipline hanno contribuito al miglioramento di alcune abilità e conoscenze per permettere a tutti gli allievi di affrontare le prove dell'Esame di Stato con maggiore serenità e di raggiungere le competenze attese.

Nella Classe è presente un alunno con DSA per il quale è stato predisposto e realizzato un PDP. Nella relazione finale sull'alunno, allegata al presente documento, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame.

(Decreto Ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida allegate al citato Decreto Ministeriale n. 5669, Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 ).

#### DESCRIZIONE DELLA CLASSE

<b>COMPOSIZIONE</b>	N. 30 allievi di cui 9 femmine e 21 maschi
<b>PROVENIENZA GEOGRAFICA</b>	Avellino e paesi della Provincia
<b>PROVENIENZA SCOLASTICA</b>	Classe IV A MUSICALE
<b>RITIRI</b>	Nessuno

#### 4.8 Esperienze rilevanti

##### A.S. 2013-2014

- Rassegna "Mediterranea", MIUR Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e Direzione Generale Ufficio III 1° ottobre 2013 Basilica di San Giovanni Maggiore, Napoli.
- Intervento musicale alla premiazione del concorso filosofico "Pina Cerullo", Accademia dei Dogliosi e S.F.I. sezione di Avellino.
- Partecipazione a Concorsi di esecuzione strumentale Nazionali e Internazionali.
- Saggi fine anno scolastico.

##### A.S. 2014-2015

- Musei in Musica, 22 novembre 2014, Complesso Monumentale ex Carcere Borbonico Avellino. Mediateur/servizi per i Beni Culturali, promosso in collaborazione con la Provincia di Avellino.
- Intervento Musicale, Incontro Istituzionale alla manifestazione organizzata venerdì 7 novembre 2014 alla presenza del Ministro Giannini e Dirigente URP Campania dott.ssa Franzese, Liceo Artistico "De Luca" Avellino
- Intervento musicale alla premiazione del concorso filosofico "Pina Cerullo", Accademia dei Dogliosi e S.F.I. sezione di Avellino.
- Manifestazione di premiazione per il 2° posto assoluto al Concorso Internazionale ScuolaMusicLab 2015 Ischia.
- Intervento Musicale alla Fiera del Libro, 6 maggio 2015, castello Manocalzati.
- Intervento Musicale, Piazza Verdi Avellino, alla manifestazione per la Festa del Lavoro, 1° maggio 2015.
- Intervento Musicale, Bibliopride, 21 maggio 2015, Biblioteca Provinciale Avellino.
- Intervento Musicale, Incontro istituzionale alla presenza di alte cariche dello Stato per intitolazione Scuole Infanzia e Primaria al Prefetto Antonio Manganelli, 6 giugno 2015, contrada Picarelli Avellino.
- Partecipazione a Concorsi di esecuzione strumentale Nazionali e Internazionali.
- Saggi fine anno scolastico.

A.S. 2015-2016

- Musei in Musica, Sabato al Museo tra musica, danza e arte, 21 novembre 2015, Museo Provinciale Avellino
- Intervento musicale, Incontro con l'autore Maurizio De Giovanni, 19 dicembre 2015, Casina del Principe, Avellino.
- Partecipazione conferenza sulla Shoah intervento musicale
- Intervento Musicale, Trasmissione RAI 3 "Telecamere in classe", 19 febbraio 2016.
- Intervento Musicale, Seminario "Sport e Scuola, verso i Giochi 2024" alla presenza del Presidente del CONI Giovanni Malagò e di alte cariche Istituzionali, 4 marzo 2016 Liceo Imbriani Avellino.
- Intervento Musicale alla Premiazione delle Olimpiadi di Matematica, maggio 2016, Liceo Imbriani Avellino.
- Manifestazione di premiazione per il 1° posto al Concorso Internazionale ScuolaMusicLab 2016, Ischia.
- Partecipazione a Concorsi di esecuzione strumentale Nazionali e Internazionali.
- Saggi fine anno scolastico.

A.S. 2016-2017

- Celebrazioni per i 150 del Liceo Imbriani: esibizione del coro della scuola
- "Festa delle lingue": esibizione del coro della scuola
- Open Day: esibizione degli alunni delle varie classi di strumento
- Saggi fine anno scolastico

A.S. 2017-2018

- "Libriamoci": intervento musicale di accompagnamento ai testi letterari
- "Giornata della memoria": esibizione del coro della scuola
- "Festa delle lingue": esibizione della Classe di Musica d'Insieme per Strumenti a Fiato
- Saggi fine anno scolastico

A.S. 2018-2019

- Progetto "Adott'Arte": partecipazione della Classe di Musica d'Insieme per Strumenti a Fiato presso il Liceo Publio Virgilio Marone
- "Libriamoci": esibizione della Classe di Musica da Camera ed esecuzione del Bolero di M. Ravel con coreografia
- "Giornata della Memoria": esibizione della Classe di Musica da Camera presso il Teatro "Carlo Gesualdo" di Avellino ed esecuzione del Bolero di M. Ravel con coreografia
- "Commemorazione della Shoah": esibizione della Classe di Musica da Camera
- Saggi fine anno scolastico

**4.9 Attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 la Classe V AM ha svolto percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, metodologia innestata nel percorso curricolare che mira a favorire apprendimenti in contesto operativo. Attraverso la metodologia di tali percorsi, programmati dal Consiglio di Classe, competenze, abilità e conoscenze afferenti a discipline diverse sono state agite in maniera integrata in contesto lavorativo.

Le ore di apprendimento sono state 20 ed hanno visto interessate le seguenti discipline: Tecnologia Musicale, Teoria Analisi e Composizione, Esecuzione ed Interpretazione.

Le attività si sono svolte secondo la modalità:

- lezioni presso il Liceo Imbriani in ore extracurricolari e in ore curricolari antimeridiane e pomeridiane alla presenza del tutor esterno professore Antonio Petitto e del tutor interno prof.ssa Caterina D'Amore
- visita esterna guidata presso gli studi della Rai di Napoli.

In dettaglio sono state effettuate n. 10 ore di curvatura del curricolo svolte in orario curricolare e n. 10 ore in situazione, relativamente allo specifico indirizzo di studio svolte presso il soggetto ospitante.

I soggetti ospitanti, dislocati sul territorio nazionale, sono stati il M. Antonio Petitto, tecnico del suono per l'associazione musicale "Il Pentagramma" e i responsabili degli studi televisivi della Rai di Napoli.

I risultati raggiunti dagli allievi sono soddisfacenti, come si evince dalle valutazioni dei tutor aziendali; la relativa documentazione sarà disponibile presso gli Uffici di segreteria della Scuola entro la fine dell'anno scolastico.

Le attività svolte dagli allievi hanno riguardato le competenze di seguito esplicitate:

- registrazione dei suoni di un organico orchestrale e dei singoli strumenti acustici;
- realizzazione di una colonna musicale (suoni e musica) per un video utilizzando strumentazione digitale: programma di computer "Pro Tools" ed inserimento della stessa;
- composizione di un brano musicale per la colonna sonora per ensemble, concertazione, esecuzione e registrazione della stessa da parte degli alunni;
- studio e osservazione degli strumenti di registrazione audio/video utilizzati negli studi televisivi della Rai.

Per il resoconto delle attività dei due anni precedenti si vedano gli allegati del presente documento.

#### **4.10 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

Il Liceo Statale "P. E. Imbriani" promuove la realizzazione di un ambiente inclusivo attraverso la progettazione di percorsi e attività che tengano conto dei bisogni educativi speciali degli alunni. I docenti predispongono, in collaborazione con le famiglie, Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Per gli studenti stranieri, residenti in Italia da poco tempo e che incontrano difficoltà nello studio della lingua italiana, si progettano attività interculturali nelle varie discipline per favorire l'acquisizione di una maggiore padronanza linguistica.

#### **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce

- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Utilizzare organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe concettuali, mappe mentali, tabelle)
- Promuovere diverse strategie di lettura in relazione al tipo di testo e agli scopi
- Promuovere strategie per la gestione del parlato pianificato (tipico delle interrogazioni)
- Potenziare la consapevolezza fonologica e metafonologica
- Sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione per introdurre nuovi argomenti
- Offrire anticipatamente schemi grafici (organizzatori anticipati) relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali e la loro comprensione
- Utilizzare un approccio ludico/operativo

- Privilegiare attività pragmatiche con agganci operativi
- Promuovere la comprensione del testo attraverso la strutturazione di percorsi sul metodo di studio
- Riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione
- Utilizzare schede contenenti consegne-guida;
- Fornire schede lessicali per spiegare parole chiave
- Proporre una diversificazione:
  - del materiale
  - delle consegne
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Puntare sulla semplificazione dei contenuti e sui nuclei fondanti delle discipline
- Dividere un compito in sotto-obiettivi
- Utilizzare vari tipi di adattamento dei testi di studio (riduzione, semplificazione, arricchimento, facilitazione, ecc.)
- Inserire domande durante la lettura del testo, per sollecitarne l'elaborazione ciclica
- Insegnare l'uso delle nuove tecnologie per i processi di lettura, scrittura, calcolo e rielaborazione
- Affidare responsabilità all'interno della classe, possibilmente a rotazione
- Adottare il contratto formativo, da rivedere e ridiscutere periodicamente (comprendendo anche sanzioni condivise in caso di inadempienza) da condividere con tutto il Consiglio di classe/team dei docenti
- Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati rilevandone le caratteristiche positive e negative nonché le possibili conseguenze
- Proporre attività di rinforzo delle abilità sociali (cooperative learning, giochi di ruolo, attività mirate al conseguimento di queste abilità)
- Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizzo attraverso giochi di ruolo

#### **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: strumenti, mezzi, spazi e tempi**

Modalità di distribuzione del tempo scuola: cinque giorni settimanali di lezioni curriculari per complessive 32 ore.

N. 20 ore di attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (quinto anno)

N. 100 ore di attività di Alternanza Scuola – Lavoro (quarto anno)

N. 60 ore di attività di Alternanza Scuola – Lavoro (terzo anno)

Le scelte operate circa la distribuzione delle ore e i tempi destinati all'attività didattica sono esplicitati nelle Progettazioni disciplinari dei singoli docenti.

#### **4.11 Rapporti con le famiglie**

Una proficua collaborazione tra la Scuola e la famiglia è fondamentale per favorire il processo formativo dell'alunno. Ai genitori spetta un ruolo primario nella realizzazione del progetto di vita per il proprio figlio. La Scuola, con l'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, condivide con la famiglia la responsabilità del percorso educativo e didattico dell'alunno. In accordo con i genitori vengono individuate modalità e strategie

specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal suo piano di studi.

Le famiglie degli alunni pertanto sono state coinvolte attivamente, nell'ottica di una effettiva corresponsabilità educativa e sono sempre state rese partecipi delle scelte e delle decisioni fondamentali nel percorso formativo.

Si sono svolti incontri scuola-famiglie intermedi per informare sulla valutazione di ciascuno studente, sia nel primo quadrimestre che nel secondo.

I docenti, previa prenotazione, hanno accolto i genitori degli alunni per discutere sull'andamento didattico-disciplinare durante l'ora a disposizione.

Le famiglie sono state tenute continuamente aggiornate sul profitto, sulle assenze, sugli eventuali ritardi maturati dagli alunni.

#### **4.12 Iniziative di recupero e di potenziamento**

Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato il recupero nelle discipline in cui gli alunni presentavano insufficienze, mirato soprattutto al consolidamento delle capacità di analisi e delle competenze specifiche. Le modalità sono state: studio autonomo, recupero in itinere, corsi organizzati dall'istituto in particolare per le discipline di indirizzo.

Le strategie attivate sono state:

Attività per gruppi di livello

Lavoro in coppia di aiuto e apprendimento tra pari (peer tutoring) alimentando così un comportamento di reciproca solidarietà tra studenti, obiettivo educativo prioritario e parte integrante della crescita complessiva della persona

Attività graduate guidate

Attività pomeridiane

Le attività di potenziamento sono state

Attività per gruppi di livello

Lavoro di gruppo

Approfondimento dei contenuti e ricerche personali affidando compiti di approfondimento e ricerca agli studenti che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti ed eccellenti.

#### **4.13 Verifica e valutazione degli apprendimenti**

Il Consiglio di Classe nel corso dell'anno ha posto in essere le seguenti azioni:

- Rilevazione dei livelli di partenza e dei bisogni per impostare un'efficace azione didattica
- Elaborazione della programmazione di classe sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti e del contributo dei dipartimenti disciplinari
- Rilevazione del grado di avanzamento degli apprendimenti
- Rilevazione del grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento
- Organizzazione di interventi recupero
- Analisi collettiva dei risultati raggiunti per un eventuale riorientamento del processo formativo

**STRUMENTI DI VERIFICA**

Per la verifica si è proceduto ad effettuare prove strutturate, semistrutturate e non strutturate. Le verifiche sono state di tipo formativo e sommativo.

DISCIPLINE	Prove strutturate				Prove semistrutturate				Prove non strutturate		
	Test V/F	Domande singole	Test a scelta multipla	Test a completamento	Analisi del testo	Testo espositivo	Testo argomentativo	Colloqui strutturati	Tema/Problema/Esercizi	Relazioni	Interrogazioni
ITALIANO		X			X				X		X
INGLESE		X							X		X
MATEMATICA E FISICA		X							X		X
STORIA DELL'ARTE		X									X
STORIA E FILOSOFIA		X									X
RELIGIONE		X									
SCIENZE MOTORIE		X									X
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	X	X			X	X	X	X	X	X	X
STORIA DELLA MUSICA		X									X
TECNOLOGIE MUSICALI		X									X

Di seguito si riporta la griglia di corrispondenza tra voti e risultati di apprendimento espressi in termini di autonomia e responsabilità.

**4.14 Criteri per la valutazione finale deliberati dal Collegio**

Vengono promossi alla classe successiva gli alunni che hanno riportato una votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina. Viene sospeso il giudizio ed avviato ai corsi di recupero estivo l'alunno che presenta una insufficienza in una o più discipline (generalmente non più di tre). In presenza di una insufficienza non grave si può procedere all'ammissione alla classe successiva attraverso uno studio individuale riconoscendo all'alunno capacità di recupero autonomo.

Per gli alunni del primo biennio si richiede:

- che abbiano comunque fatto registrare, rispetto al livello di partenza, miglioramenti nel possesso delle abilità fondamentali, nelle capacità cognitive, socio-affettive e relazionali.

Per gli alunni del secondo biennio e quinto anno si richiede:

- l'acquisizione di specifiche competenze, evidenziando il possesso di una certa capacità di recupero ed una accettabile autonomia nel ragionamento e nello studio;

- che abbiano partecipato con profitto agli interventi didattico-educativi integrativi, evidenziando capacità di recupero.

Vengono non ammessi alla classe successiva gli alunni che:

- presentino gravi carenze non recuperabili nell'anno scolastico successivo;
- abbiano partecipato, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe, in maniera discontinua al dialogo educativo, con gravi carenze attribuibili a scarso impegno o demotivazione;
- non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con serenità affrontare la classe successiva;
- non abbiano partecipato con profitto agli interventi didattico-educativi integrativi messi in atto dall'Istituto;
- abbiano comunque mantenuto lacune gravi rispetto al precedente anno scolastico, non colmando, neppure parzialmente, i precedenti debiti formativi.

Fatta salva la libertà di insegnamento sancita e sostenuta dall'art.33 della Costituzione italiana e ribadita dall'art 1 e 395 del DLgs n 297 del 1994, dall'art. 7 comma 2 DLgs n 165 del 2001, dall'art.3 del DPR n. 275 del 1999 e dal art. 1 comma 14 del DLgs n. 107 del 2015, che riconoscono e comprendono le diverse opzioni metodologiche anche di "minoranza" .

La funzione docente è a livello ordinamentale intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana, sociale critica della loro personalità.

E dunque ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.

#### **4.15 Criteri di valutazione Corrispondenza voti/giudizi**

Il collegio docenti ha deliberato di utilizzare i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle diverse discipline. Inoltre ogni docente si impegna ad utilizzare i parametri di valutazione definiti a livello di dipartimento (dove esistente). In particolare il dipartimento di Lettere ha definito anche griglie comuni per la correzione e la valutazione delle diverse tipologie di verifica.

Ciò permette:

- una maggiore trasparenza del processo di valutazione
- un lavoro comune, sia in sede di progettazione che di monitoraggio, che facilita l'intercambiabilità tra docenti nei momenti formali di recupero (corsi di recupero) e nelle attività di recupero a classi aperte.

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10). Al fine di favorire ulteriore trasparenza e nella certezza che conoscere e condividere i parametri di valutazione costituisca un elemento importante a livello di motivazione e consapevolezza degli studenti il collegio docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti e giudizi.

## 4.16 Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

### CRITERI DI VALUTAZIONE – SEZIONE di LICEO MUSICALE

<b>Livello</b>	<b>Gravemente insufficiente – voto in decimi minore o uguale a quattro.</b>
<b>Impegno e partecipazione al dialogo educativo</b>	Non frequenta le lezioni e non rispetta gli impegni di studio e si distrae frequentemente durante le lezioni.
<b>Acquisizione delle conoscenze</b>	Ha conoscenze frammentarie e superficiali, il linguaggio specifico è scadente.
<b>Applicazione delle conoscenze</b>	Applica le conoscenze commettendo gravi errori. Esecuzione strumentale che rende la musica irriconoscibile.
<b>Analisi</b>	Non riesce ad identificare gli elementi e le relazioni interne ad un sistema di conoscenze. Non è in grado di decodificare correttamente un brano musicale.
<b>Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze</b>	Non sa sintetizzare, organizzare e rielaborare criticamente le proprie conoscenze.
<b>Autonomia</b>	Non sa produrre giudizi circostanziati in base a criteri interni ed esterni all'oggetto. Totale assenza di autonomia nello studio.

<b>Livello</b>	<b>Insufficiente – voto in decimi maggiore di quattro e minore di sei.</b>
<b>Impegno e partecipazione al dialogo educativo</b>	Frequenza scarsa delle lezioni e tendenza a non rispettare gli impegni di studio e a distrarsi durante le lezioni.
<b>Acquisizione delle conoscenze</b>	Ha conoscenze piuttosto frammentarie e superficiali; il linguaggio specifico è mediocre.
<b>Applicazione delle conoscenze</b>	Applica le conoscenze commettendo errori prevalentemente non gravi. Esecuzione strumentale che rende la musica poco riconoscibile e discorsivamente frammentata.
<b>Analisi</b>	Non riesce spesso ad identificare gli elementi e le relazioni interne ad un sistema di conoscenze o lo fa con errori e confusione. Difficoltà nella decodificazione e nell'analisi dei brani musicali proposti.
<b>Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze</b>	Ha difficoltà a sintetizzare.
<b>Autonomia</b>	Ha difficoltà a produrre giudizi circostanziati in base a criteri interni ed esterni all'oggetto. Gestione superficiale del tempo di studio.

<b>Livello</b>	<b>Sufficiente – voto in decimi maggiore o uguale a sei e minore di sette.</b>
<b>Impegno e partecipazione al dialogo educativo</b>	Frequenza delle lezioni abbastanza regolare, impegni di studio generalmente assolti, partecipa alle lezioni.
<b>Acquisizione delle conoscenze</b>	Ha conoscenze non molto approfondite, ma abbastanza corrette; possiede in modo accettabile una certa proprietà dei linguaggi specifici, anche se l'esposizione è poco fluente.
<b>Applicazione delle conoscenze</b>	Sa applicare le sue conoscenze di non elevata complessità. Esecuzione strumentale corretta, ma carente di comunicativa a causa di eccessiva preoccupazione nel controllo motorio, oppure esecuzione strumentale effettuata con una certa scoordinazione motoria ma con evidenti intenzioni comunicative.
<b>Analisi</b>	Riesce a cogliere, pur senza approfondimenti, gli elementi e le relazioni interne ad un sistema di conoscenze. Decodifica ed analisi del testo musicale accettabili.
<b>Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze</b>	Non è molto accurato nell'effettuare sintesi, riuscendo comunque a realizzare una parziale rielaborazione critica delle conoscenze.

<b>Autonomia</b>	Accettabile autonomia nel metodo di studio.
------------------	---

<b>Livello</b>	<b>Discreto – voto in decimi maggiore o uguale a sette e minore di otto.</b>
<b>Impegno e partecipazione al dialogo educativo</b>	Frequenza regolare delle lezioni, impegno e partecipazione attiva; fa fronte all'impegno in modo proficuo.
<b>Acquisizione delle conoscenze</b>	Possiede delle conoscenze abbastanza approfondite e usa i linguaggi specifici in modo abbastanza appropriato.
<b>Applicazione delle conoscenze</b>	Non commette errori anche nell'esecuzione di compiti complessi mostrando una certa capacità di orientamento. Esecuzione strumentale abbastanza corretta ma non sempre fluida a causa di momenti mancanti di controllo e di concentrazione, con qualche difficoltà di memorizzazione.
<b>Analisi</b>	Sa effettuare analisi chiare e corrette. Discreti la decodifica e l'analisi del testo musicale.
<b>Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze</b>	Sa rielaborare le conoscenze ed organizzare un insieme di elementi, anche se non sempre in modo approfondito ed originale.
<b>Autonomia</b>	Mostra autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.

<b>Livello</b>	<b>Buono – voto in decimi maggiore o uguale a otto e minore di nove.</b>
<b>Impegno e partecipazione al dialogo educativo</b>	Buoni con iniziative personali. Frequenza regolare e buona attenzione durante le lezioni.
<b>Acquisizione delle conoscenze</b>	Possiede conoscenze approfondite e usa i linguaggi specifici in modo appropriato.
<b>Applicazione delle conoscenze</b>	Sa applicare le sue conoscenze senza errori ed imprecisioni. Esecuzione strumentale corretta e fluida con qualche mancanza di controllo e concentrazione, con una buona capacità di memorizzazione.
<b>Analisi</b>	Effettua analisi approfondite. Buoni la decodifica e l'analisi del testo musicale.
<b>Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze</b>	Sintetizza correttamente ed organizza in modo adeguato e critico le conoscenze.
<b>Autonomia</b>	Ha buona autonomia di giudizio, effettua valutazioni personali ponderate. Organizza il proprio tempo di studio in modo adeguato.

<b>Livello</b>	<b>Ottimo – voto in decimi maggiore o uguale a nove e minore di dieci.</b>
<b>Impegno e partecipazione al dialogo educativo</b>	È costantemente collaborativo rispetto alle proposte didattiche e spesso è autonomo nelle conclusioni. Frequenza regolare e buona attenzione durante le lezioni.
<b>Acquisizione delle conoscenze</b>	Possiede conoscenze complesse di livello elevato, ben articolate con piena consapevolezza dei linguaggi specifici.
<b>Applicazione delle conoscenze</b>	Applica le sue conoscenze con piena padronanza degli strumenti. Esecuzione strumentale fluida e corrispondente a tutti gli obiettivi musicali presentati dal brano, sorretta da una notevole capacità di concentrazione, memorizzazione e autocontrollo nelle esecuzioni pubbliche.
<b>Analisi</b>	Effettua analisi esaurienti e rigorose. Analisi del testo musicale corretta, consapevole e personale.
<b>Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze</b>	Si distingue per la capacità di organizzare elementi molteplici e complessi.

<b>Autonomia</b>	Ha ottime capacità di giudizio ed utilizza tutti gli strumenti critici in modo personale. Autonomia e iniziativa nella gestione del proprio studio. Atteggiamento propositivo per ciò che concerne soluzioni di tipo tecnico o interpretativo, evidenziando anche un personale senso di ricerca estetica.
<b>Livello</b>	<b>Eccellente – voto in decimi uguale a dieci.</b>
<b>Impegno e partecipazione al dialogo educativo</b>	È costantemente collaborativo rispetto alle proposte didattiche ed autonomo nelle conclusioni. Frequenza regolare e buona attenzione durante le lezioni.
<b>Acquisizione delle conoscenze</b>	Possiede conoscenze complesse di livello molto elevato, ben articolate con piena consapevolezza dei linguaggi specifici.
<b>Applicazione delle conoscenze</b>	Applica le sue conoscenze con assoluta padronanza degli strumenti. Esecuzione strumentale molto fluida e corrispondente a tutti gli obiettivi musicali presentati dal brano, sorretta da una eccellente capacità di concentrazione, memorizzazione e autocontrollo nelle esecuzioni pubbliche.
<b>Analisi</b>	Effettua analisi esaurienti, rigorose e molto approfondite. Analisi del testo musicale corretta, consapevole e personale.
<b>Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze</b>	Si distingue per la capacità di organizzare elementi molteplici e complessi.
<b>Autonomia</b>	Ha eccellenti capacità di giudizio ed utilizza tutti gli strumenti critici in modo originale e creativo. Autonomia e iniziativa nella gestione del proprio studio. Atteggiamento propositivo per ciò che concerne soluzioni di tipo tecnico o interpretativo, evidenziando anche un personale senso di ricerca estetica.

#### 4.17 Valutazione del comportamento degli studenti

Il **Voto 10** è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole atteggiamento tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:

- Assidui e regolari nella frequenza;
- Autonomi e responsabili nell'impegno;
- Costruttivi e propositivi nella partecipazione;
- Corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali.

I **voti 8 e 9** sono assegnati agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare:

- Della mancanza di assenze non giustificate;
- Di una continuità nell'impegno;
- Del rispetto delle regole che governano la vita scolastica;
- Della correttezza nelle relazioni interpersonali;
- Dell'assenza di sanzioni disciplinari scritte.

I **voti 6 e 7** sono assegnati agli alunni per un comportamento accettabile che:

- Siano stati assenti senza adeguato motivo;
- Siano stati poco puntuali all'inizio della prima ora di lezione;
- Siano stati poco costanti nell'impegno;
- Abbiano avuto richiami per comportamento di disturbo alle attività scolastiche;
- Siano incorsi in ammonimenti disciplinari verbali e/o scritti.

I **voti da 1 a 5** saranno assegnati agli alunni nei seguenti casi:

- Azioni che violano la dignità e il rispetto delle persone umane;
- Comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone;
- Gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile;
- Dopo l'irrogazione l'alunno non ha dato segno di comportamenti migliorativi nel percorso di crescita e di maturazione personale.

#### **4.18 Elementi costitutivi del credito scolastico**

Il credito scolastico viene attribuito ai sensi della tabella A allegata al Decreto Legislativo n. 62/2017. All'allievo viene inizialmente assegnato il punteggio minimo della fascia di credito. E' possibile integrare il credito scolastico assegnando il massimo della fascia, sempre nei limiti della banda di oscillazione, nel caso in cui venga riconosciuto allo studente il possesso di alcuni indicatori riferiti al comportamento, all'assiduità della frequenza (20 giorni di assenza), impegno, crediti scolastici certificati, partecipazione ad attività extrascolastiche svolte in ambiti coerenti con l'indirizzo di studi. In particolare il punteggio più alto della fascia è attribuito nei seguenti casi:

- Se la parte decimale della media dei voti è inferiore alla frazione di 0.75, occorrerà la presenza di tre su quattro dei seguenti parametri 1) assiduità e frequenza (non più di 20 assenze); 2) Interesse e impegno; 3) attività extrascolastiche certificate e coerenti con l'Offerta Formativa; 4) crediti scolastici certificati
- Se la media dei voti è superiore o uguale alla frazione 0.75, indipendentemente dalla presenza dei parametri, si attribuisce automaticamente il punteggio più alto della fascia; il consiglio di classe può attribuire il punteggio inferiore della fascia in presenza della media dei voti superiore alla frazione di 0,75 in caso di sanzioni disciplinari et simili e purché la decisione sia adeguatamente motivata;
- Se lo studente rientra nella media dei voti da 9.00 a 10.00, gli verrà automaticamente attribuito il punteggio più alto della fascia I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico

#### **4.19 Criteri di ammissione agli esami di stato**

Ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107", art. 13 Ammissione dei candidati interni, "sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

#### 4.20 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Norme vigenti per l'attribuzione dei crediti scolastici ai sensi del articolo 15 comma 2 del decreto legislativo n° 62 del 13/04/2017.

TABELLA (Allegato A del d.lgs. 62 del 2017)  
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio  
 Candidati che sostengono l'esame nell'a. s. 2018/2019:  
 Tabella di conversione del credito conseguito  
 nel III e nel IV ANNO:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV ANNO	Nuovo credito attribuito per il III e IV ANNO (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a. s. 2019/2020:  
 Tabella di conversione del credito conseguito  
 nel III ANNO:

Credito conseguito per il III ANNO	Nuovo credito attribuito per il III ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

#### 4.21 Distinzione fra credito scolastico e formativo

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

#### 4.22 Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

#### **4.23 Attività di ampliamento dell'offerta formativa e di orientamento in uscita**

Tutti gli allievi hanno partecipato al Progetto "I giovani incontrano il mondo del lavoro" promosso dal Lion's Club di Avellino.

Per l'orientamento universitario, gli alunni hanno partecipato agli eventi organizzati dall'Università di Salerno UNISA presso il campus di Fisciano. L'obiettivo è stato quello di favorire la scelta degli allievi e dare supporto nel gestire le fasi di transizione verso il lavoro o l'Università.

#### **4.24 Percorsi e progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"**

Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 37 del 18/01/2019, la riforma dell'Esame di Stato ha previsto che il colloquio orale, diviso in tre fasi, si caratterizzi anche per l'accertamento delle competenze relative ai contenuti fondamentali di "Cittadinanza e Costituzione".

Poiché la scuola, luogo privilegiato del rispetto dei diritti umani e di pratica della democrazia, ha il dovere di formare cittadini consapevoli e responsabili, emerge la necessità di un'interazione interdisciplinare irrinunciabile, atta a fare recepire l'importanza delle regole essenziali di comportamento civico.

Il progetto attivato ha avuto come scopo fondamentale quello di fornire agli alunni delle classi quinte gli strumenti più idonei per comprendere l'importanza di una società normata e quindi civile, favorendo il processo educativo all'attivismo di un cittadino nazionale ed europeo.

#### **4.25 Iniziative di sostegno agli esami di stato**

Il Consiglio di Classe, per orientare gli studenti alle simulazioni della Prima e della Seconda prova, ha lavorato, nel corso di tutto l'anno scolastico, proponendo esercitazioni e verifiche improntate al modello dell'Esame di Stato. Durante l'anno scolastico, inoltre, gli studenti sono stati messi in grado di usufruire dei laboratori informatici allo scopo di favorire l'approfondimento di tematiche e la preparazione di materiale in formato multimediale da presentare alla commissione esaminatrice.

#### **4.26 Simulazioni prove scritte e colloquio. Indicazioni, osservazioni, svolgimento**

- N. 6 ore per la prima simulazione della Prima prova scritta svolta il 20-02-2019.
- N. 6 ore per la prima simulazione della Seconda prova scritta svolta il 28-02-2019.

Per lo svolgimento di questa prova agli alunni è stato messo a disposizione un laboratorio della scuola allestito, per ciascun allievo, con una postazione fornita di computer dotato di programmi dedicati per la video scrittura musicale (Finale), tastiera musicale, cuffie per l'ascolto; lo stesso laboratorio sarà utilizzato per lo svolgimento della prova d'esame.

La simulazione ha avuto il suo completamento il giorno 19 marzo 2019 con la seconda parte (Esecuzione ed Interpretazione) nella quale i candidati, per ovvie ragioni di tempo, ma soprattutto per questioni relative al completamento dei programmi, d'intesa con il coordinatore della classe (prof. Francesco Maria De Paola, docente di Teoria, Analisi e Composizione) e con i propri insegnanti di strumento, hanno eseguito solo una parte del programma che porteranno in sede d'esame. Questa sezione della prova si è svolta nell'auditorium della scuola: il luogo, che è dotato di un funzionale palcoscenico e soprattutto di un ottimo pianoforte a coda acquistato di recente, è stato allestito, oltre che col pianoforte, con tutti gli altri strumenti musicali in possesso della scuola per consentire agli alunni di avere un'idea concreta di quanto dovranno produrre in sede d'esame e anche per permettere loro di

familiarizzare con il luogo; infine, per rendere tutto molto verosimile, come nell'intenzione di una simulazione d'esame, è stata predisposta anche una commissione d'esame formata, per l'occasione, dal Dirigente Scolastico, dal docente di Teoria, Analisi e Composizione, e dal docente di Laboratorio di Musica da Camera.

- N. 6 ore per la seconda simulazione della Prima prova scritta svolta il 26-03-2019.
- N. 6 ore per la seconda simulazione della Seconda prova scritta svolta il 02-04-2019 con le stesse modalità della prima.
- N. 2 ore per la simulazione del colloquio svolto il 15 aprile 2019.

Per questa simulazione sono stati sorteggiati quattro candidati a ciascuno dei quali è stato assegnato un tempo massimo di 20/25 minuti

Il colloquio, disciplinato dall'art.17, co. 9, del d.lgs. n. 62 del 2017, ha avuto la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, la Commissione (formata per l'occasione dai docenti di Italiano, Storia e Filosofia, Inglese, Matematica e Fisica, Storia dell'arte, Teoria, Analisi e Composizione) ha proposto al candidato, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio, i candidati sorteggiati hanno esposto, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, i candidati, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, hanno sviluppato una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Parte del colloquio è stata inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d. l. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n.169 del 2008, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Il colloquio ha preso avvio dai materiali scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i licei

La commissione ha curato l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Si precisa che i materiali hanno costituito solo spunto di avvio del colloquio, che si è sviluppato in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che ha potuto esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Affinché il coinvolgimento fosse quanto più possibile ampio, i commissari hanno condotto la simulazione anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre ai candidati ha avuto l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si è sviluppato il colloquio, la commissione ha tenuto conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con la progettazione del consiglio di classe.

Al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati, la commissione ha predisposto 6 buste, così da assicurare che anche l'ultimo candidato abbia potuto esercitare la scelta su una terna.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORE LIVELLO	PUNTI
CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO CULTURALE E DI ADEGUATA CONNESSIONE TRA LE IDEE	OTTIMO	Sviluppa con competenza e sicurezza lo spunto iniziale compiendo valide connessioni.	5
	BUONO	Si orienta con una certa sicurezza di fronte allo spunto iniziale ed è in grado di compiere adeguate connessioni.	4
	SUFFICIENTE	Con qualche aiuto riesce a sviluppare lo spunto iniziale e a compiere semplici connessioni.	3
	INSUFFICIENTE	Mostra incertezza di fronte allo spunto iniziale e compie connessioni inadeguate e prive di coerenza. Non si orienta di fronte allo spunto iniziale e non è in grado di compiere connessioni.	2-1
CONOSCENZA E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	OTTIMO	Domina con sicurezza i contenuti delle diverse discipline e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale.	5
	BUONO	Mostra di controllare discretamente i contenuti delle diverse discipline e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza o omissione.	4
	SUFFICIENTE	Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche ma non compie gravi errori.	3
	INSUFFICIENTE	Evidenzia conoscenze disciplinari incerte e lacunose e le espone senza alcuna rielaborazione. Compie gravi errori e mostra evidenti lacune nelle conoscenze disciplinari.	2-1
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE IN MODO COERENTE E AUTONOMO E DI USARE IN MODO EFFICACE STRUMENTI E MATERIALI	OTTIMO	Organizza il ragionamento con coerenza e forza persuasiva, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali.	5
	BUONO	È in grado di argomentare con discreta coerenza e di usare in modo efficace e adeguato strumenti e materiali.	4
	SUFFICIENTE	Organizza il ragionamento con sufficiente coerenza pur con alcune inesattezze e usa in modo semplice ma per lo più adeguato strumenti e materiali.	3
	INSUFFICIENTE	Compie errori nell'argomentazione e nella coerenza del ragionamento e usa in modo poco efficace strumenti e materiali. Non è in grado di compiere in modo autonomo e consapevole un ragionamento organizzato e coerente e si avvale in modo inadeguato di strumenti e materiali.	2-1
DISCUSSIONE PROVE SCRITTE	OTTIMO	Usa la lingua con disinvoltura e proprietà, mostrando un sicuro controllo del lessico specifico delle discipline.	5
	BUONO	Si esprime correttamente e mostra una discreta padronanza del lessico specifico delle discipline.	4
	SUFFICIENTE	Si esprime in modo abbastanza corretto e usa un lessico semplice con alcune improprietà.	3
	INSUFFICIENTE	Si esprime in modo incerto e con errori mostra una competenza lessicale lacunosa. Compie gravi errori nella forma dell'esposizione e nell'uso del lessico specifico delle discipline.	2-1
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>			<b>/20</b>

## 5 VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

### 5.1 Griglia Prima Prova (Italiano)

**Tipologia A** analisi del testo

**Tipologia B** analisi e produzione di un testo argomentativo

**Tipologia C** riflessione critica espositivo-argomentativa su tematiche di carattere generale

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI
<b>INDICATORE 1</b> <input type="checkbox"/> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo <input type="checkbox"/> Coesione e coerenza testuale	Testo disorganico e incoerente — Frequenti errori nell'uso dei connettivi	4
	Testo organico ma scarsamente coeso — Alcuni errori nell'uso dei connettivi	8
	Testo organico e coeso — Uso appropriato dei connettivi, pur con lievi incertezze	12
	Testo organico e coeso — Uso corretto e sicuro dei connettivi	16
	Testo organico, coeso ed efficace nella progressione informativa	20
<b>INDICATORE 2</b> <input type="checkbox"/> Ricchezza padronanza lessicale <input type="checkbox"/> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico improprio e/o ripetitivo - Forma con errori gravi e/o incertezze diffuse	4
	Lessico impreciso - Forma con lievi errori e/o incertezze	8
	Lessico appropriato con lievi imprecisioni - Forma complessivamente corretta	12
	Lessico appropriato - Forma corretta e sicura	16
	Lessico ricco ed efficace - Forma corretta e scorrevole	20
<b>INDICATORE 3</b> <input type="checkbox"/> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <input type="checkbox"/> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grave carenza di riferimenti culturali e valutazioni personali	4
	Riferimenti culturali imprecisi e/o non sempre pertinenti — Capacità di giudizio frammentaria	8
	Riferimenti culturali essenziali ma pertinenti — Capacità di giudizio coerente	12
	Riferimenti culturali precisi e pertinenti — Capacità di giudizio coerente con elementi di personalizzazione	16
	Riferimenti culturali ampi e articolati - Capacità di giudizio coerente e originale	20
<b>TIPOLOGIA A</b> <input type="checkbox"/> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo — se presenti — o indicazioni circa rielaborazione) <input type="checkbox"/> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici <input type="checkbox"/> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta e articolata del testo	Mancato rispetto delle consegne - Fraintendimenti di passaggi essenziali del testo — Gravi carenze nell'applicazione di strumenti e metodi di analisi e interpretazione	8
	Mancato rispetto di alcune consegne — Comprensione imprecisa di alcuni passaggi del testo — Incertezze nell'applicazione di strumenti e metodi di analisi e interpretazione	16
	Rispetto delle consegne — Comprensione corretta del contenuto del testo nei suoi snodi essenziali — Applicazione corretta di strumenti e metodi di analisi e interpretazione	24
	Rispetto delle consegne — Comprensione completa del testo — Applicazione corretta e sicura di strumenti e metodi di analisi e interpretazione	32
	Rispetto delle consegne — Comprensione completa e puntuale del testo — Applicazione corretta e sicura di strumenti e metodi di analisi e interpretazione, con elementi di personalizzazione	40
<b>TIPOLOGIA B</b> <input type="checkbox"/> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto <input type="checkbox"/> Capacità di sostenere con	Gravi incomprensioni nella individuazione di tema, tesi e argomenti — Progressione argomentativa confusa e incoerente, con errori nell'uso dei connettivi frasali e testuali — Riferimenti culturali carenti o non pertinenti	8
	Imprecisioni nell'individuazione di tema, tesi e argomenti — Progressione argomentativa non del tutto lineare, con imprecisioni nell'uso dei connettivi — Riferimenti culturali scarsi e non sempre pertinenti	16
	Corretta individuazione di tema e tesi, con lievi imprecisioni nel riconoscimento degli argomenti — Progressione argomentativa lineare con uso corretto dei connettivi — Riferimenti	24

coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti <input type="checkbox"/> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	culturali essenziali ma pertinenti	
	Individuazione precisa di tema, tesi e argomenti — Progressione argomentativa lineare e articolata, con uso corretto dei connettivi — Riferimenti culturali ricchi e pertinenti	32
	Individuazione precisa e puntuale di tema, tesi e argomenti — Progressione argomentativa articolata ed efficace, con uso corretto dei connettivi — Riferimenti culturali ricchi e pertinenti, con elementi di personalizzazione	40
TIPOLOGIA C <input type="checkbox"/> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione <input type="checkbox"/> Sviluppo ordinato lineare dell'esposizione <input type="checkbox"/> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contenuti e riferimenti gravemente lacunosi o non pertinenti – Titolo incoerente – Progressione argomentativa informativa ed argomentativa non chiara – Eventuale paragrafazione mancante o disorganica	8
	Contenuti e riferimenti carenti o imprecisi – Titolo coerente ma generico – Progressione informativa ed argomentativa non sempre chiara e lineare – Eventuale paragrafazione coerente ma poco equilibrata	16
	Contenuti e riferimenti essenziali ma corretti – Titolo coerente e preciso – Progressione informativa ed argomentativa chiara – Eventuale paragrafazione coerente ed equilibrata	24
	Contenuti e riferimenti precisi e articolati – Titolo coerente e preciso – Progressione informativa ed argomentativa lineare e organica – Eventuale paragrafazione coerente ed equilibrata	32
	Contenuti e riferimenti ricchi e personali – Titolo preciso ed efficace – Progressione informativa ed argomentativa organica e articolata – Eventuale paragrafazione equilibrata ed efficace	40
ALUNNO CLASSE V sez. DATA	TOTALE IN 100mi	
	CONVERSIONE IN 20mi	
	VOTO ASSEGNATO	

## 5.2 Griglia di valutazione Seconda Prova Teoria Analisi e Composizione

### Tipologia A

*Analisi di una composizione o di una sua parte specifica della musica classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica*

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio	Punteggio attribuito
<b>Capacità di comprensione</b>	E' capace di comprendere le richieste della traccia	Non adeguatamente	1	<b>MAX 4</b>
		adeguatamente	3	
<b>Capacità di analisi formale e strutturale</b>	E' in grado di analizzare la forma musicale e la fraseologia	in modo frammentario e disorganico	1	<b>MAX 6</b>
		in modo non sempre corretto	2	
		in modo corretto	4	
		in modo adeguato	5	
		In modo ampio e completo	6	
<b>Capacità di gestione della sonorità complessiva</b>	Gestisce la testura e motiva le scelte dinamiche, agogiche e armoniche	in modo frammentario e disorganico	1	<b>MAX 6</b>
		in modo non sempre corretto	2	
		in modo corretto	4	
		in modo adeguato	5	
		in modo ampio e completo	6	
<b>Contestualizzazione storica del brano e dell'autore</b>	E' in grado di collocare il brano nel contesto storico con riferimento ad altri autori	con difficoltà	1	<b>MAX 4</b>
		In modo corretto	3	
		In modo ampio e completo	4	
<b>TOTALE</b>				<b>..../20</b>

**Tipologia B1****Composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini**

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio	Punteggio attribuito
<b>Capacità di individuazione delle funzioni armoniche</b>	L'alunno, in base al profilo del basso, individua le funzioni armoniche e sceglie gli accordi	In modo non adeguato	1	<b>MAX 6</b>
		In modo non sempre corretto, creando collegamenti tonali deboli	3	
		In modo complessivamente accettabile	4	
		In modo appropriato	5	
		In modo appropriato e fornendo soluzioni armoniche alternative	6	
<b>Capacità elaborazione</b>	L'alunno gestisce la condotta delle parti nelle concatenazioni armoniche	In modo scorretto, con presenza di numerosi errori armonici	2	<b>MAX 9</b>
		In modo poco efficace, con presenza di errori armonici diffusi	4	
		In modo complessivamente corretto ma con linee melodiche non del tutto scorrevoli	6	
		In modo corretto e con linee melodiche sufficientemente scorrevoli	7	
		Creando linee melodiche scorrevoli ed elaborate	8	
		Creando linee melodiche scorrevoli ed elaborate fornendo soluzioni alternative	9	
<b>Capacità di analisi armonica e stilistica</b>	L'alunno è in grado di elaborare l'organizzazione melodica delle voci e argomentare le scelte fatte	Con difficoltà	1	<b>MAX 5</b>
		In modo non particolarmente cantabile	2	
		Con sufficiente livello di cantabilità	4	
		Con una buona cantabilità e con l'aggiunta di fioriture	5	
<b>TOTALE</b>				<b>..../20</b>

**Tipologia B2****Armonizzazione di una melodia tonale**

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio	Punteggio attribuito
<b>Capacità di individuazione delle funzioni armoniche</b>	L'alunno, in base al profilo della melodia, individua le funzioni armoniche e sceglie gli accordi	In modo non adeguato	1	<b>MAX 6</b>
		In modo non sempre corretto, creando collegamenti tonali deboli	3	
		In modo complessivamente accettabile	4	
		In modo appropriato	5	
		In modo appropriato e fornendo soluzioni armoniche alternative	6	
<b>Capacità elaborazione</b>	L'alunno gestisce la condotta delle parti	In modo scorretto, con presenza di numerosi errori armonici	2	<b>MAX 9</b>
		In modo poco efficace, con presenza di errori armonici diffusi	4	
		In modo complessivamente corretto ma con linee melodiche non del tutto scorrevoli	6	
		In modo corretto e con linee melodiche sufficientemente scorrevoli	7	
		Creando linee melodiche scorrevoli ed elaborate	8	
		Creando linee melodiche scorrevoli ed elaborate fornendo soluzioni alternative	9	
<b>Capacità di gestione della sonorità complessiva</b>	L'alunno gestisce la testura e motiva le scelte dinamiche, agogiche e armoniche	Con difficoltà	1	<b>MAX 5</b>
		In modo non sempre appropriato	2	
		In modo sufficientemente appropriato	4	
		In modo curato con uso di indicazioni specifiche in base all'organico scelto	5	
<b>TOTALE</b>				<b>..../20</b>

## 6 SECONDA PROVA

### 6.1 Prima Parte (scritta) Seconda Parte (pratico-strumentale)

La circolare n. 1 del 29 gennaio 2015 prot. n. 758 specifica le caratteristiche della seconda prova del Liceo Musicale che non si compone solo della prova di T.A.C. (scritta) ma anche della prova di strumento (pratico-strumentale).

Si riporta direttamente dalla CM 1/2015:

#### ***Licei Musicali e Coreutici***

*Con riferimento alla sezione musicale la prova si svolge nelle due parti descritte successivamente.*

*La prima parte della prova, che ha la durata di un giorno, per massimo sei ore, ha ad oggetto una delle seguenti tipologie:*

- a) analisi di una composizione, o di una sua parte significativa, della letteratura musicale classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica;*
- b) composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini o armonizzazione di una melodia tonale;*
- c) realizzazione e descrizione di un percorso digitale del suono e dei materiali correlati allo scopo di produrre un brano musicale o anche la sonorizzazione di un video;*
- d) progettazione di un'applicazione musicale (Plug in) di produzione e trattamento del suono in un ambiente a oggetti contenente la parte di sintesi, di equalizzazione e di spazializzazione.*

***La seconda parte si svolge il giorno successivo e consiste nella prova di strumento. Essa, della durata massima di venti minuti, prevede l'esecuzione e l'interpretazione di brani solistici o di musica d'insieme o tratti da un repertorio concertistico con riduzione pianistica.***

Al fine di preparare gli studenti a questa prova di "strumento" il liceo musicale ha

- a) formalizzato il percorso didattico di ogni singolo studente (vedi oltre schede disciplinari "Esecuzione e Interpretazione")
- b) garantito che ogni studente sia adeguatamente accompagnato da Pianoforte (o altro strumento) nei brani non solistici o comunque laddove si ravvisasse la necessità strutturale di accompagnamento. L'accompagnamento è stato garantito sempre da docenti interni al liceo musicale.
- c) negli ultimi mesi dell'anno scolastico (da aprile in poi) si è fatto così intenso il lavoro di studio dei brani inseriti nei programmi della prova d'esame per strumento, lavoro condotto in sinergia dal docente di Esecuzione e Interpretazione e del docente accompagnatore.

## 6.2 La valutazione della Seconda Parte della Seconda Prova (pratico-strumentale) – il docente esperto

Un tema particolarmente complesso riguarda la valutazione della seconda parte della seconda prova scritta, ovvero l'esecuzione strumentale. Non è infatti presente in commissione un docente esperto per ogni strumento ma l'Ordinanza Ministeriale relativa alle Istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento degli Esami di Stato A. S. 2018/2019 all'art. 9 comma 2 recita:

*Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova, con riguardo rispettivamente alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la Commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa. Le nomine degli esperti vengono effettuate dal Presidente della Commissione in sede di riunione plenaria, affisse all'albo della scuola e comunicate al competente Direttore Generale o al Dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale.*

In ogni caso il compito del docente esperto non può che essere quello di fornire l'*expertise tecnica* alla Commissione non essendo esso in alcun modo assimilabile ad un commissario (né esterno né interno) e non partecipando esso né alla riunione preliminare né ai momenti di scrutinio/valutazione.

Si precisa inoltre che nello sviluppo dei programmi di ciascuno strumento i docenti hanno tenuto in debita considerazione le indicazioni scaturite dai dipartimenti musicali del 5/12/2011, del 21 /01/2013 e del 9/12/2013 all'interno dei quali è stato ribadito dal referente del Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino, m° Maurizio Giannella, quanto segue: *nell'arco del quinquennio si usino come riferimento i programmi ministeriali del vecchio ordinamento del conservatorio; al termine del percorso liceale si ipotizza quindi che un alunno abbia svolto approssimativamente un programma di Compimento Inferiore di Strumento.*

Infine il voto in ventesimi dell'intera Seconda Prova verrà determinato, per ognuno dei candidati, dalla sintesi ponderata delle singole valutazioni in ventesimi riportate nelle due semi-prove.

### 6.3 Griglia di valutazione Seconda Parte della Seconda Prova Pratico-Strumentale

#### CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA PRATICO STRUMENTALE

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio	Punteggio attribuito
<b>Competenza Tecnico-esecutiva</b>	È in grado di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, postura, rilassamento, coordinazione)	<input type="checkbox"/> Raramente <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Nella maggior parte dei casi <input type="checkbox"/> Sempre	1 2 3 4	<b>MAX 4</b>
<b>Competenza Esecutivo-strumentale</b>	È in grado di eseguire con scioltezza brani di adeguato livello di difficoltà	<input type="checkbox"/> Raramente <input type="checkbox"/> Con difficoltà <input type="checkbox"/> Non sempre correttamente <input type="checkbox"/> Nella maggior parte dei casi <input type="checkbox"/> Sempre correttamente <input type="checkbox"/> Ampiamente	1 2 3 4 5 6	<b>MAX 6</b>
<b>Capacità di interpretazione</b>	È in grado di interpretare il repertorio con coerenza stilistica ed appropriatezza espressiva	<input type="checkbox"/> Stentatamente <input type="checkbox"/> Sufficientemente <input type="checkbox"/> Adeguatamente <input type="checkbox"/> Ampiamente	1 3 4 5	<b>MAX 5</b>
<b>Conoscenza della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme</b>	Dimostra di possedere le conoscenze del repertorio presentato	<input type="checkbox"/> Stentatamente <input type="checkbox"/> Sufficientemente <input type="checkbox"/> Adeguatamente <input type="checkbox"/> Ampiamente	1 3 4 5	<b>MAX 5</b>
<b>TOTALE</b>				..... <b>/20</b>

## 6.4 Tracce delle simulazioni di Seconda Prova di Tipologia B1 e B2

### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** LI13 – MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE

**Tema di:** TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

#### **PRIMA PARTE**

Realizza il Basso dato su due righe, a parti strette o late, elaborando, ove possibile, una melodia coerente con il contenuto armonico da te sviluppato sulla base della traccia assegnata e inserisci note di passaggio e di volta.

### Vergin tutt' amor

*Francesco Durante*  
(Fratamaggiore, 1684 - Napoli, 1755)

La presente versione del brano è tratta dalla raccolta *Arie Antiche* - vol.2 di A. Parisotti, Ricordi Editore, Milano 1984, pp.101- 103

## Consegne

1. Indica i gradi di riferimento o le etichette funzionanti, con relativa numerazione.
2. Sulla base dell'elaborazione svolta, evidenzia i momenti che hanno un carattere cadenzale, distinguendone la relativa forza conclusiva.
3. Indica le modulazioni presenti, anche se temporanee.
4. Suggestisci la fraseologia musicale con riferimento alla voce superiore, separando le varie frasi melodiche.
5. Indica se è possibile rilevare delle note di fioritura nel basso o, eventualmente, nelle voci che hai aggiunto.
6. Fornisci possibili alternative all'armonizzazione proposta, limitatamente ad uno o più particolari segmenti del Basso che tu stesso puoi scegliere.
7. Argomenta con personali riflessioni critiche le tue scelte compositive messe in atto.

## **SECONDA PARTE**

In sede di esame la prima parte viene completata da una seconda parte di carattere prevalentemente performativo.

La seconda parte si svolge a partire dal giorno successivo e consiste nel dimostrare, mediante il proprio strumento o il canto, le competenze esecutivo-interpretative acquisite nel percorso quinquennale di studi, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati. La durata massima di tale prova è di venti minuti per candidato su un programma coerente con il proprio percorso di studi.

È data la facoltà alle scuole di svolgere la seconda parte della prova secondo tempi consoni alla programmazione di classe.

---

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** LI13 – MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE

### "An Mignon"

Tratto da Op. 19, n° 2, per voce e accompagnamento pianistico su testo di  
J.W. v. Goethe. Ristampa New York: E.F. Kalmus, No.1071, n.d.(1950)

Franz Schubert  
Vienna 1797 - Vienna 1828

**Etwas geschwind**

Singstimme

The image shows a musical score for the song "An Mignon" by Franz Schubert. It consists of six staves. The first staff is labeled "Singstimme" and contains the vocal melody. The following five staves represent the piano accompaniment. The music is in 3/4 time and the key signature has two flats (B-flat and E-flat). The tempo marking "Etwas geschwind" is placed above the first staff. The score includes various musical notations such as notes, rests, and bar lines.

**Tema di:** TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

### **PRIMA PARTE**

*Elabora l'armonizzazione della melodia di seguito indicata secondo la prassi stilistica dell'armonia tonale con un accompagnamento strumentale di tua invenzione.*

### **Consegne**

1. Analizza la forma generale del brano, indicandone le varie sezioni. Spiega inoltre se, e in che modo, l'armonia sottolinea e supporta la segmentazione da te individuata.
2. Individua le eventuali modulazioni presenti.
3. Indica le possibili note di fioritura (di passaggio, di volta, ecc.) evidenziandone il ruolo ai fini espressivi.
4. Individua una struttura fraseologica completa con le sue articolazioni cadenzali. Di che tipo sono?  
Illustra gli accordi che hai scelto per l'armonizzazione, chiarendone la tipologia (stato fondamentale, rivolto con relativa numerazione). Produci inoltre eventuali forme alternative di armonizzazione o di scrittura di accompagnamento di una piccola sezione a tua scelta.
5. Descrivi alcuni caratteri di tipo stilistico e della scrittura che esemplificano la possibile appartenenza di questa melodia ad una particolare corrente o repertorio.
6. Argomenta con personali riflessioni critiche le tue scelte compositive messe in atto.

### **SECONDA PARTE**

In sede di esame la prima parte viene completata da una seconda parte di carattere prevalentemente performativo.

La seconda parte si svolge a partire dal giorno successivo e consiste nel dimostrare, mediante il proprio strumento o il canto, le competenze esecutivo-interpretative acquisite nel percorso quinquennale di studi, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati. La durata massima di tale prova è di venti minuti per candidato su un programma coerente con il proprio percorso di studi.

È data la facoltà alle scuole di svolgere la seconda parte della prova secondo tempi consoni alla programmazione di classe.

---

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## 7 SCHEDE DISCIPLINARI

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**Docente: PAOLA LIONETTI**

### 1. Obiettivi specifici della disciplina raggiunti

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
1) Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana, attraverso una dimensione sincronica e diacronica.		x	
2) Conoscere i contenuti principali e la poetica degli autori studiati.		x	
3) Individuare il significato di un testo letterario, riconoscendone le strutture fondamentali.			x
4) Individuare le relazioni significative tra testi dello stesso autore o tra quelli di autori diversi.		x	
5) Cogliere i nessi più importanti delle opere e degli autori con il contesto storico-culturale coevo.			x
6) Formulare giudizi critici, fondati sulle conoscenze e sulle abilità acquisite.			x

### 2. Contenuti trattati (macroargomenti)\*

Contenuti
1) Il Romancismo.
2) L'età Post-unitaria.
3) Il Decadentismo.
4) Il Primo Novecento.
5) Canti scelti del Paradiso.

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

### 3. Metodi

utilizzo*	
5	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
1	Lezione svolta dagli alunni
4	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
4	Laboratorio
1	Apprendimento per scoperta guidata
2	Cooperative learning

\*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

### 4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

- 1) Testo argomentativo di tipo letterario.
- 2) Prova semi-strutturata di tipo letterario.
- 3) Testo espositivo-argomentativo di attualità.

### 5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

La valutazione parte dai dati delle verifiche e valuta il processo formativo dello studente. Si tiene conto, pertanto, del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite e non si risolve, quindi, nella media matematica delle prove di verifica. Inoltre, la valutazione non è un atto unilaterale del singolo docente, ma il risultato della condivisione di criteri stabiliti dal Consiglio di classe.

Prof. Paola Lionetti

**DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE****Docente: Rossana Ciampi****1. Obiettivi specifici della disciplina raggiunti**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere gli elementi fondamentali di messaggi orali e scritti di argomento letterario, artistico, storico</li> </ul>	X		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare testi letterari di epoche diverse, riconoscendo le caratteristiche specifiche del genere letterario che rappresentano</li> </ul>	X		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Interpretare testi di interesse letterario cogliendo l'influsso che il contesto storico esercita e le principali tematiche espresse dall'autore</li> </ul>	X		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Interagire in conversazioni inerenti l'ambito letterario e/o le tematiche trattate, utilizzando in modo appropriato lessico e strutture linguistiche</li> </ul>		X	

**2. Contenuti trattati (macroargomenti)\***

Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>THE EARLY ROMANTIC AGE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ The Gothic Novel</li> </ul> </li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>THE ROMANTIC AGE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ The First Generation of the Romantic poets</li> </ul> </li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>THE VICTORIAN AGE</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>THE MODERN AGE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ The war poets: different attitudes to war</li> <li>➤ The modern novel: main features and narrative techniques</li> <li>➤ The dystopian novel</li> </ul> </li> </ul>

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

**3. Metodi**

utilizzo*	
5	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
5	Lezione interattiva
3	Lezione frontale
-	Laboratorio (palestra)
4	Apprendimento per scoperta guidata
4	Cooperative learning

\*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

**4. Tipologia delle prove di verifica effettuate**

- Domande a risposta singola
- Trattazione sintetica su tematiche/opere/autori trattati

**5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare**

- Griglia di valutazione per le prove scritte ed orali con indicatori riferiti a: competenza morfosintattica e grammaticale; competenza lessicale; coerenza e coesione; capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.

Avellino,

30/04/2019

prof. Rossana Ciampi

**DISCIPLINA: STORIA**

**Docente: Luigia De Caro**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>1) l'allievo espone i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo;</p> <p>2) l'allievo sa orientarsi nelle molte dimensioni della considerazione storica;</p> <p>3) l'allievo sa confrontarsi dialetticamente con un interlocutore;</p> <p>4) l'allievo sa individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personali</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>1) l'età dell'imperialismo;</p> <p>2) la prima guerra mondiale;</p> <p>3) la rivoluzione russa;</p> <p>4) le conseguenze economiche e politiche della guerra;</p> <p>5) l'Italia e il regime fascista;</p> <p>6) la Germania da Weimar al regime nazista;</p> <p>7) la seconda guerra mondiale;</p> <p>8) dopoguerra e guerra fredda;</p> <p>9) nascita della Repubblica italiana e sua Costituzione</p>
ABILITA':	<p>1) l'allievo comprende e utilizza linguaggi specifici che richiedono padronanza del lessico tecnico;</p> <p>2) l'allievo seleziona gli aspetti più rilevanti e li memorizza;</p> <p>3) l'allievo sa orientarsi sinteticamente e operare collegamenti anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative</p>
METODOLOGIE:	<p>lezione frontale;</p> <p>problem solving;</p> <p>brainstorming</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>per la valutazione si è tenuto conto:</p> <p>Della conoscenza e comprensione dei contenuti</p> <p>Dell'acquisizione di un linguaggio corretto e specifico</p> <p>Della capacità di collegare argomenti criticamente in maniera autonoma e consapevole;</p> <p>Della capacità di esporre correttamente i contenuti appresi con varietà, ricchezza di argomentazione e strutturazione logica del discorso;</p> <p>La partecipazione al lavoro di classe</p> <p>Il comportamento</p> <p>Il metodo di lavoro</p> <p>I progressi registrati in relazione alla situazione di partenza</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>manuale: Dalle storie alla storia vol. 3</p> <p>autore: Sergio Luzzatto</p> <p>editrice: Zanichelli</p>

**DISCIPLINA: CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

**Docente: Luigia De Caro**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) imparare ad imparare;</li> <li>2) comunicare;</li> <li>3) collaborare e partecipare;</li> <li>4) individuare collegamenti e relazioni;</li> <li>5) agire in modo autonomo e responsabile;</li> </ul>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) lo Stato e la Costituzione;</li> <li>2) struttura e funzioni del Parlamento;</li> <li>3) il Presidente della Repubblica;</li> <li>4) il Governo e la Pubblica amministrazione;</li> <li>5) la Magistratura e la Corte Costituzionale;</li> <li>6) l'Unione Europea: nascita, istituzioni, atti;</li> <li>7) i diritti umani;</li> <li>8) i diritti degli immigrati;</li> <li>9) la discriminazione contro le donne;</li> <li>10) il rispetto della legalità;</li> </ul>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) l'allievo comprende e utilizza linguaggi specifici che richiedono padronanza del lessico tecnico;</li> <li>2) l'allievo seleziona gli aspetti più rilevanti, memorizza;</li> <li>3) l'allievo sa orientarsi sinteticamente e operare collegamenti anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative</li> </ul>
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> <li>lezione frontale;</li> <li>problem solving;</li> <li>brainstorming</li> </ul>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> <li>per la valutazione si è tenuto conto:</li> <li>Della conoscenza e comprensione dei contenuti</li> <li>Dell'acquisizione di un linguaggio corretto e specifico</li> <li>Della capacità di esporre correttamente i contenuti appresi con varietà, ricchezza di argomentazione e strutturazione logica del discorso</li> <li>La partecipazione al lavoro di classe</li> <li>Il comportamento</li> <li>Il metodo di lavoro</li> <li>I progressi registrati in relazione alla situazione di partenza</li> </ul>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>Power point; fotocopie</li> <li>LIM</li> </ul>

**DISCIPLINA: FILOSOFIA**  
**Docente: Luigia De Caro**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) l'allievo sa individuare problemi e soluzioni;</li> <li>2) l'allievo ha ampliato la sua conoscenza delle possibili forme che può assumere la comunicazione filosofica, perfezionando le competenze relative all'area linguistico-comunicativa e logico-argomentativa;</li> <li>3) l'allievo comprende la radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea</li> </ol>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il compimento della modernità: KANT; HEGEL</li> <li>2) La filosofia dopo Hegel: Schopenhauer; Kierkegaard; Marx</li> <li>3) Scienza e società nell'Ottocento: Il Positivismo (caratteri generali)</li> <li>4) La crisi delle certezze: Nietzsche</li> <li>5) Freud e la psicanalisi;</li> </ol>
ABILITA':	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) l'allievo è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità della ragione umana che ripropone costantemente la domanda sull'esistenza dell'uomo;</li> <li>2) l'allievo sa cogliere, di ogni autore o tema trattato il legame con il contesto storico-culturale e la portata universalistica che ogni filosofia possiede;</li> <li>3) sa riconoscere la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale</li> </ol>
METODOLOGIE:	lezione frontale; problem solving; brainstorming
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Valutazione delle capacità concettuali, argomentative ed espositive oltre che dell'acquisizione dei contenuti; frequenza, partecipazione al lavoro di classe, comportamento, metodo di lavoro, progressi registrati in relazione alla situazione di partenza, esito del recupero eventualmente effettuato
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	manuale: Io penso di Franco Bertini vol 3A edizione Zanichelli

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

Docente: Anna Moschella

**1. Obiettivi specifici della disciplina raggiunti**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Conoscenza e classificazione delle funzioni reali		X	
Saper calcolare il dominio di una funzione		X	
Calcolare limiti di funzioni elementari		X	
Calcolare le derivate prime delle funzioni		X	

**2. Contenuti trattati (macroargomenti)\***

Contenuti
Le funzioni reali. I limiti delle funzioni. Il grafico approssimato di una funzione. Le derivate.

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

**3. Metodi**

utilizzo*	
2	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
3	Lezione svolta dagli alunni
2	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
1	Laboratorio (palestra)
2	Apprendimento per scoperta guidata
3	Cooperative learning

\*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

**4. Tipologia delle prove di verifica effettuate**

Verifiche sommative per valutare le competenze acquisite; esercitazioni alla lavagna; verifiche orali; esercitazioni di gruppo.

**5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare**

Conoscenza degli argomenti; applicazione dei metodi per lo svolgimento degli esercizi; partecipazione alle lezioni; impegno costante nello studio.

Avellino,

prof.ssa Moschella Anna

**DISCIPLINA: FISICA****Docente: Anna Moschella****1. Obiettivi specifici della disciplina raggiunti**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Conoscenza delle grandezze e delle leggi delle interazioni di tipo elettriche		X	
Conoscenza delle leggi della corrente elettrica		X	
Conoscenza dei fenomeni magnetici		X	
Conoscenza delle tappe fondamentali della fisica moderna		X	

**2. Contenuti trattati (macroargomenti)\***

Contenuti
Le cariche elettriche e il campo elettrico. La corrente elettrica. Il magnetismo. L'elettromagnetismo. Tappe fondamentali della fisica moderna.

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

**3. Metodi**

utilizzo*	
2	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
3	Lezione svolta dagli alunni
2	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
1	Laboratorio (palestra)
2	Apprendimento per scoperta guidata
3	Cooperative learning

\*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

**4. Tipologia delle prove di verifica effettuate**

Verifiche sommative per valutare le competenze acquisite; verifiche orali; esercitazioni di gruppo.

**5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare**

Conoscenza degli argomenti; applicazione dei metodi per lo sviluppo delle competenze; partecipazione alle lezioni; impegno costante nello studio.

**DISCIPLINA: TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE****Docente: Francesco Maria De Paola****1. Obiettivi specifici della disciplina raggiunti**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Realizzare l'armonizzazione di un basso numerato e senza numeri, decontestualizzato e contestualizzato, con modulazioni ai toni vicini e utilizzando figurazioni melodiche nel movimento delle parti, accordi alterati, imitazioni, pedali e progressioni.		x	
Ricerca e porre in relazione fra loro gli elementi costitutivi – linguistici, morfologici e sintattico-strutturali – delle principali organizzazioni formali.		x	
Applicare adeguate strategie critico-interattive per classificare, correlare e contestualizzare le forme musicali oggetto di studio.			x
Sperimentare e applicare varie metodologie di indagine su opere musicali paradigmatiche desunte dalla letteratura vocale, strumentale e d'uso, rispetto a generi e stili appartenenti a diversi periodi storici.		x	
Sviluppare una consapevolezza critica rispetto alle diverse possibilità di concepire l'analisi di un testo musicale.		x	
Comporre strutture melodiche articolando e concatenando periodi musicali (periodo composto).			x
Armonizzare una melodia di Corale con modulazioni ai toni vicini nella prospettiva del corale figurato.		x	
Armonizzare una melodia tonale praticando accompagnamenti armonici in forma libera.			x

**2. Contenuti trattati (macroargomenti)\***

Contenuti
Armonizzazione di un basso numerato e senza numeri, decontestualizzato e contestualizzato, con modulazioni ai toni vicini e utilizzando figurazioni melodiche nel movimento delle parti, accordi alterati, imitazioni, pedali e progressioni.
Composizione di strutture melodiche articolando e concatenando periodi musicali (periodo composto).
Armonizzazione di una melodia di Corale con modulazioni ai toni vicini nella prospettiva del corale figurato.
Armonizzazione di una melodia tonale praticando accompagnamenti armonici in forma libera.
Gli elementi costitutivi – linguistici, morfologici e sintattico-strutturali – delle principali organizzazioni formali.
Analisi formale, armonica e testuale (concetti generali)
Analisi di brani della letteratura musicale del '900

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

**3. Metodi**

utilizzo*	
4	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
4	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
4	Laboratorio (palestra)
4	Apprendimento per scoperta guidata
3	Cooperative learning

\*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

**4. Tipologia delle prove di verifica effettuate**

Verifiche scritte

Consegne domestiche utilizzate come verifiche

Interrogazioni

**5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare****ARMONIA**

*Armonizzazione di un basso*

Scelta delle funzioni armoniche in base all'andamento del basso

Elaborazione delle parti nelle varie concatenazioni armoniche

Elaborazione dell'organizzazione melodica della voce superiore

Dimostrazione e applicazione di potenziali alternative all'armonizzazione proposta

*Armonizzazione di una melodia*

Scelta delle funzioni armoniche in base al profilo della melodia

Elaborazione delle parti vocali/strumentali nell'armonizzazione della melodia

Organizzazione della sonorità complessiva utilizzando dinamica, agogica e fraseggio

**ANALISI MUSICALE**

Comprensione e interpretazione generale del testo oggetto di studio e d'analisi

Comprensione della forma musicale specifica e analisi della fraseologia

Individuazione degli elementi armonici, della testura e sonoriali complessivi

Collocazione del brano nel contesto storico con riferimento ad altri autori

Avellino, 15/05/2019

prof. **Francesco Maria De Paola**

**DISCIPLINA: STORIA DELLA MUSICA****Docente: Clelia Biondi****1. Obiettivi specifici della disciplina**

Obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Padroneggiare il profilo complessivo della storia della musica occidentale di tradizione scritta dal secolo XIX alla prima metà del XX sec., facendo riferimento agli aspetti tecnico-formali-estetici specifici.		*	
Saper riconoscere e collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali pertinenti i principali fenomeni musicali, i generi primari e gli autori preminenti, facendo riferimento ai paralleli fenomeni letterari, artistici e filosofici.			*
Essere in grado di verbalizzare a voce e per iscritto l'esperienza dell'ascolto di musiche di varie epoche per mezzo di categorie lessicali e concettuali specifiche.			*

**2. Contenuti (macroargomenti)\***

Contenuti
Verdi; Wagner; Bizet; Puccini; Mascagni.
Nietzsche, Wagner, Bizet.
Formalismo musicale: Brahms; Hanslick.
Sinfonismo tra fine '800 e nuovo secolo: Mahler; Strauss.
Simbolismo; Espressionismo; Neoclassicismo;
Debussy; Strawinsky; Balletti russi.
Atonalità; dodecafonia; politonalità; musica seriale. Schoenberg; Berg; Dallapiccola.
Musica e totalitarismo; Prokofiev, Shostakovich; Casella; Respighi.
Nozioni di base: pentafonia, modalità, ecc.

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

### 3. Metodi

utilizzo*	
5	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
1	Lezione svolta dagli alunni
4	Lezione interattiva
4	Lezione frontale
1	Laboratorio (palestra)
2	Apprendimento per scoperta guidata
1	Cooperative learning

\*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

### 4. Tipologia delle prove di verifica effettuate:

Questionari, a risposta aperta, a risposta chiusa; saggio breve; domande estemporanee; conversazioni.

### 5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Eccellente (voto 10)	Lo studente possiede competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. Si esprime con assoluta padronanza, usando lessico specifico; leggendo le partiture, o ascoltando, sa inquadrare storicamente le forme musicali; avverte la disciplina come un <i>unicum</i> imprescindibile dal pensiero estetico e filosofico; apporta contributi critici; evidenzia motivazioni e interesse fortissimi.
Ottimo (voto 9)	Lo studente possiede competenze complete e conoscenze approfondite. Si esprime con proprietà, usando lessico specifico; sa inquadrare storicamente le forme musicali, facendo riferimento al pensiero estetico e filosofico; apporta contributi critici; evidenzia forti motivazioni.
Buono (voto 8)	Lo studente possiede competenze complete e conoscenze notevoli. Si esprime con proprietà, usando lessico specifico; sa inquadrare storicamente le forme musicali; apporta contributi personali; evidenzia interesse.
Discreto (voto 7)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze generalmente che appaiono consolidate. Partecipa al lavoro. Si impegna regolarmente.
Sufficiente (voto 6)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili. Attenzione e partecipazione sono accettabili.
Insufficiente (voto 5)	Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un sostegno individualizzato. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati.

### 6. Ulteriori annotazioni

La maggioranza degli alunni palesa notevoli carenze riguardanti il piano espressivo. Molti hanno seguito in modo superficiale e discontinuo. Il percorso proposto, perciò, è stato alquanto lento e limitato sia ai temi e agli autori più rilevanti.

Avellino, 25 aprile 2019

la Prof.ssa *Clelia Biondi*

**DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE****Docente: GERARDA DE MARCO****1. Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Uso consapevole degli strumenti essenziali di analisi e storicizzazione	X		
Saper analizzare le fondamentali opere dei diversi periodi artistici	X		
Acquisizione di metodologia e terminologia di base relativi alla comprensione del periodo storico artistico e alla lettura di un'opera in una determinata corrente artistica	X		
Sviluppare consapevolezza critica nei processi di analisi e lettura dei linguaggi artistici	X		

**2. Contenuti (macroargomenti)\***

Contenuti
L'Europa della Restaurazione: il Romanticismo;
La stagione dell'Impressionismo: l'Impressionismo;
Tendenze postimpressioniste: alla ricerca di nuove vie;
Verso il crollo degli imperi centrali: l'Art nouveau;
L'inizio dell'arte contemporanea: il Cubismo;
La stagione italiana del futurismo; il Dadaismo, il Surrealismo
L' Astrattismo
L'arte Metafisica

Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

### 3. Metodi

utilizzo*	
5	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
1	Lezione svolta dagli alunni
3	Lezione interattiva
5	Lezione frontale
2	Laboratorio
4	Apprendimento per scoperta guidata
3	Cooperative learning

\*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

### 4. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Come da indirizzo di dipartimento

### 5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Come indirizzo di dipartimento

Avellino, 08/05/2019

Prof.ssa Gerarda De Marco

**DISCIPLINA: Tecnologie musicali****Docente: Evigo Colella****1. Obiettivi specifici della disciplina raggiunti**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Riconoscimento, assemblaggio e impiego di una complessa catena elettroacustica		X	
Ascolto critico di musica tradizionale e elettronica		X	

**2. Contenuti trattati (macroargomenti)\***

Contenuti
Parametri del suono; filtri; tipologia dei microfoni; soundscape; campionamento; fase, controfase, battimenti;
trasduzione; catena elettroacustica; involuppi e forme d'onda; riflessione del suono: eco e riverbero; loop; feedback; connettori e cavi; monitoring.

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

**3. Metodi**

utilizzo*	
4	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
1	Lezione svolta dagli alunni
1	Lezione interattiva
5	Lezione frontale
1	Laboratorio (palestra)
4	Apprendimento per scoperta guidata
2	Cooperative learning

\*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

**4. Tipologia delle prove di verifica effettuate**

Le prove di verifica sono state soprattutto orali, con ausilio della LIM, causa la mancanza di strumentazione idonea allo svolgimento dei contenuti.

**5. Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare**

Il principale indicatore è stato il saper discorrere con padronanza e completezza sugli argomenti trattati.

**DISCIPLINA: Religione Cattolica**  
**Docente: Mariarosaria Tulumiero**

**1. Obiettivi specifici della disciplina raggiunti**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Conoscenze: interiorizzazione dei temi sviluppati.	X		
Competenze: comprensione della proposta cristiana di impegno nel campo sociale e politico	X		
Capacità: la classe ha maturato capacità di studio e di apprendimento evidenziando sensibile attenzione ai problemi etico-sociali.	X		

**2. Contenuti trattati (macroargomenti)\***

<b>Contenuti</b>
Il progetto cristiano di vita, le vocazioni. I sacramenti di stato.
I tratti peculiari della morale, la libertà, la legge, l'autorità, la coscienza, il Decalogo.
La Dottrina Sociale della Chiesa, i suoi principi fondamentali.
L'impegno per la promozione umana.

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

**3. Metodi**

utilizzo*	
3	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
2	Lezione svolta dagli alunni
4	Lezione interattiva
5	Lezione frontale
	Laboratorio (palestra)
3	Apprendimento per scoperta guidata
2	Cooperative learning

\*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

#### **4. Tipologia delle prove di verifica effettuate**

Colloqui, dibattiti, richieste di delucidazioni, lavori di ricerca, interventi spontanei degli allievi e osservazioni di carattere critico.

#### **5.Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare**

Capacità espositive e progressione nell'apprendimento in base a quanto prefissato (conoscenze, competenze, capacità), grado di attenzione e partecipazione al lavoro scolastico, interesse, impegno, assiduità, senso di responsabilità.

Avellino, 28/04/2019

prof.ssa Mariarosaria Tulumiero

**DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive****Docente: Sergio Manzo****1. Obiettivi specifici della disciplina raggiunti**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Collaborazione e partecipazione	x		
Agire in modo autonomo e responsabile		x	
Conoscenza delle regole degli sport praticati	x		
Acquisizione capacità operative		x	
Miglioramento capacità coordinative e condizionali		x	
Fair play	x		

**2. Contenuti trattati (macroargomenti)\***

Contenuti
Capacità coordinative e condizionali
Sport di squadra – Pallavolo e Pallacanestro
Il Doping
Le droghe

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.

**3. Metodi**

<b>utilizzo*</b>	
<b>Qualche volta</b>	Utilizzo Lim e condivisione materiali multimediali
<b>spesso</b>	Lezione svolta dagli alunni
<b>spesso</b>	Lezione interattiva
<b>spesso</b>	Lezione frontale
<b>quasi sempre</b>	Laboratorio (palestra)
<b>Qualche volta</b>	Apprendimento per scoperta guidata
<b>spesso</b>	Cooperative learning

\*1=mai; 2=qualche volta; 3=abbastanza; 4=spesso; 5=quasi sempre

#### **4. Tipologia delle prove di verifica effettuate**

Verifiche scritte orali e pratiche

#### **5.Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare**

##### **Test specifici**

Osservazione diretta

Valutazione collegata al miglioramento degli obiettivi proposti

Partecipazione e disponibilità

Rispetto delle regole e del ruolo all'interno del gruppo.

Avellino li maggio 2019

prof. Manzo Sergio

## 8. ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE Scheda disciplinare

**Docenti: Giuseppe De Lorenzo (chitarra), Pietro Mariconda (clarinetto), Ugo Montenegro (fagotto), Mario Pio Ferrante e Caterina D'Amore (flauto), Armando Rizzo (fisarmonica), Domenica Cucinotta (oboe), Giulio Pasquale (percussioni), Ida Paradiso (pianoforte), Francesco Sossio Sacchetti (sassofono), Erminio Polcaro (viola), Vincenzo Ferrante e Giuseppe Pascucci (violino), Massimo De Feo (violoncello)**

### **Linee generali e competenze**

Il profilo d'entrata, tramite l'accertamento previsto, individua nello studente il possesso di un adeguato livello di competenze in ingresso in ordine alla formazione del suono, alle tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà, nonché al possesso di un basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento scelto.

Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa notevoli capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari (polifoniche, ovvero monodiche).

Al termine del percorso liceale, lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative alle quali concorreranno: lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione; l'acquisizione di un ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea; la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili; la maturazione progressiva di tecniche improvvisative (solistiche e d'insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea; la conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e della principali prassi esecutive a loro connesse.

**Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Sviluppo di autonomia nelle fasi di studio anche in un tempo dato.		X	
Capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati.		X	
Conoscenza e capacità di esecuzione/interpretazione dei capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea.		X	
Possesso di adeguato equilibrio psicofisico nelle esecuzioni (anche mnemoniche) di opere complesse e capacità a saper motivare le proprie scelte espressivo-interpretative.		X	
Sapere adottare e applicare, in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato.			X
Sapere utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.			X

**Metodologia**

Il docente ha partecipato attivamente, fornendo esempi pratici e ha applicato sia il metodo algoritmico che quello euristico-induttivo per stimolare costantemente lo studente ad una produzione sempre più personale, autonoma e gratificante ma ragionata, consapevole, graduale e consequenziale. Sono state adottate strategie metodologiche atte a stimolare e valorizzare la partecipazione attiva e cosciente dell'allievo. Le competenze sono state perseguite attraverso la programmazione graduale e consequenziale, partendo dalle basi tecniche per poi svilupparsi e maturare; inoltre sono stati inseriti anche elementi di curriculum individualizzato, tenendo conto del livello di partenza e dei ritmi di apprendimento e maturazione dell'allievo.

## 9 LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME Scheda disciplinare

### Tipologia delle prove di verifica effettuate

Ascolto analitico e correzioni di quanto di volta in volta assegnato come studio all'alunno per ognuna delle lezioni.

### Docenti:

**Vincenzo Ferrante** (Sotto-sezione: Musica da Camera)

**Vincenzo Lo Conte** (Sotto-sezione: Musica d'Insieme per Strumenti ad Arco)

**Caterina D'Amore** (Sotto-sezione: Musica d'Insieme per Strumenti a Fiato)

**Carmela Petitto** (Sotto-sezione: Canto ed Esercitazioni Corali)

### Linee generali e competenze

Nel corso del quinquennio lo studente si esercita nell'esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale, e acquisire elevata padronanza: sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.). In particolare, al termine del percorso liceale, lo studente avrà maturato elevate capacità sincroniche e sintoniche (nella condivisione espressiva degli aspetti morfologici: ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, di fraseggio), nonché elevate capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo. Lo studente dovrà infine possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità improvvisative nella musica d'insieme. Una maggiore e più pertinente specificazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento del Laboratorio di Musica d'insieme non può prescindere dalla definizione delle quattro sottosezioni che tale materia necessariamente presuppone: 1. Musica da camera, 2. Musica d'insieme per strumenti ad arco, 3. Musica d'insieme per strumenti a fiato, 4. Canto ed esercitazioni corali. L'organizzazione di dette sottosezioni, riportata nel Piano dell'offerta formativa in base a quanto statuito negli organismi con presenza di rappresentanti delle Istituzioni di Alta formazione artistica e musicale (*Commissione STS*), ha tenuto conto della composizione delle classi e della maturazione delle competenze strumentali dei singoli studenti.

**Obiettivi specifici della disciplina**

obiettivo	raggiunto da		
	tutti o quasi	la maggioranza	alcuni
Sviluppo delle conoscenze e abilità già acquisite (in riferimento alle esecuzioni e interpretazioni di gruppo) per mezzo di appropriata padronanza tecnica, adeguatezza stilistica e applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche in riferimento alla consapevolezza, in fase esecutiva, degli elementi che connotano generi e stili diversi).		X	
Applicazione di strategie di miglioramento tese allo sviluppo delle capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvise.		X	
Sviluppo di strategie atte alla conduzione di ensemble nella preparazione di un brano.			X
Aver affinato le proprie capacità di ascolto e di autovalutazione, sulla base della comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi, nonché della contestualizzazione storico stilistica dei repertori studiati, per acquisire un elevato grado di autonomia nello studio (individuale e in gruppo) e nella concertazione di composizioni cameristiche e/o comunque scritte per organici ridotti.		X	

### **Metodologia**

I docenti hanno partecipato attivamente, fornendo esempi pratici e hanno applicato sia il metodo algoritmico che quello euristico-induttivo per stimolare costantemente lo studente ad una produzione sempre più personale, autonoma e gratificante ma ragionata, consapevole, graduale e consequenziale. Sono state adottate strategie metodologiche atte a stimolare e valorizzare la partecipazione attiva e cosciente dell'allievo. Le competenze sono state perseguite attraverso la programmazione graduale e consequenziale, partendo dalle basi tecniche per poi svilupparsi e maturare; inoltre sono stati inseriti anche elementi di curriculum individualizzato, tenendo conto del livello di partenza e dei ritmi di apprendimento e maturazione dei singoli studenti.

### **Tipologia delle prove di verifica effettuate**

Ascolto analitico e correzioni di quanto di volta in volta assegnato come studio allo studente per ognuna delle lezioni.

## ELENCO ALLEGATI

- 1) Elenco degli alunni
- 2) Alunno con BES: PDP
- 3) Scheda riassuntiva relativa all'alunno con BES
- 4) Progettazione didattica del Consiglio di Classe
- 5) Progetto formativo dei *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*
- 6) Schede riassuntive dei *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* ex ASL
- 7) Progetto: *Percorsi di Cittadinanza attiva*

Docente	Materia	Firma
PAOLA LIONETTI	ITALIANO	Paola Lionetti
ROSSANA CIAMPI	INGLESE	Rossana Ciampi
ANNA MOSCHELLA	MATEMATICA E FISICA	Anna Moschella
GERARDA DE MARCO	STORIA DELL'ARTE	Gerarda De Marco
LUIGIA DE CARO	STORIA E FILOSOFIA	Luigia De Caro
MARIA ROSARIA TULIMIERO	RELIGIONE	Maria Rosaria Tulumiero
SERGIO MANZO	SCIENZE MOTORIE	Sergio Manzo
FRANCESCO MARIA DE PAOLA	TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	F.M. De Paola
CLELIA BIONDI	STORIA DELLA MUSICA	Clelia Biondi
EVIGO COLELLA	TECNOLOGIE MUSICALI	Evigo Colella
GIUSEPPE DE LORENZO	CHITARRA	Giuseppe De Lorenzo
PIETRO MARCONDA	CLARINETTO	Pietro Marconda
IDA PARADISO	PIANOFORTE	Ida Paradiso
GIULIO PASQUALE	PERCUSSIONI	Giulio Pasquale
VINCENZO FERRANTE	VIOLINO	Vincenzo Ferrante
GIUSEPPE PASCUCCI	VIOLINO	Giuseppe Pascucci
ERMINIO POLCARO	VIOLA	Erminio Polcaro
DOMENICA CUCINOTTA	OBOE	Domenica Cucinotta
CATERINA D'AMORE	FLAUTO	Caterina D'Amore
MARIO PIO FERRANTE	FLAUTO	Mario Pio Ferrante
FRANCESCO SOSSIO SACCHETTI	SASSOFONO	Francesco Sossio Sacchetti
MASSIMO DE FEO	VIOLONCELLO	Massimo De Feo
UGO MONTENIGRO	FAGOTTO	Ugo Montenigro
ARMANDO RIZZO	FISARMONICA	Armando Rizzo
VINCENZO LO CONTE	LAB. ARCHI	Vincenzo Lo Conte
VINCENZO FERRANTE	LAB. CAMERA	Vincenzo Ferrante
CARMELA PETITTO	LAB. CORO	Carmela Petitto
CATERINA D'AMORE	LAB. FIATI	Caterina D'Amore
LUCIO CERABONA	CORNO	Lucio Cerabona
FRANCESCO AMOROSO	TROMBA	Francesco Amoroso

Avellino, 15/05/2019

il Coordinatore della Classe V A Musicale

PROF. FRANCESCO MARIA DE PAOLA



il Dirigente Scolastico del Liceo "P. E. Imbriani"

DOTT. PROF. SERGIO SICILIANO


